ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 21 Luglio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8590

Il Congresso degli „zemstvo" e delle città a Mosca.

La seconda seduta.

MOSCA 20 (N). L'odierna seduta del Congresso degli «zemstvo» e dei delegati delle città non fu turbata dalla Polizia. Fu proposto un ordine del giorno esprimente la profonda indignazione per l'arbitrio dei rappresentanti del Governo. Il rappresentante dello «zemstvo» di Tver, Röberti dichiarò che, siccome la Polizia ha invaso un'abitazione privata, l'ordine del giorno era troppo blando. Quindi il Comitato fu incaricato di compilare un nuovo ordine del giorno. Il progetto di una costituzione compilato dal Comitato del congresso fu approvato immutato con voti 220 contro 7.

Alla fine della seduta fu approvato il seguente ordine del giorno: In vista delle frequenti violazioni avvenute in questi ultimi tempi dei diritti personali e generali dei cittadini russi da parte dei funzionari amministrativi, le quali non solo non corrispondono alle esigenze morali, ma contraddicono anche alle dichiarazioni della suprema autorità ed alle leggi vigenti, il Congresso delibera di esprimere la sua più profonda indignazione per un tal procedere e nutre il fermo convincimento che tali azioni saranno corrispondentemente punite.

Il congresso invita gli uomini che spiegano un'attività in pubblico a proteggere in ogni occasione le persone danneggiate e a darsi cura di raccogliere le prove della violazione dei diritti di queste persone da parte delle autorità.

L'intervento della polizia alla prima seduta

PIETROBURGO 20 (N). Sulla prima seduta del Congresso degli «zemstvo» e delle città cui presero parte 227 deputati nell'abitazione del principe Dolgoruki, il giornale «Slovo» reca: A presidente fu eletto il conte Heyden, Petrunevich, Gorovin e Schteschtin a vicepresidenti.

Dopo che furono costituiti gli altri uffici il presidente dello «zemstvo» di Mosca, Gorovin, riferì sulle trattative corse per il Congresso fra il Comitato organizzatore e le autorità. Il 30 giugno fu intimato al Comitato che si era radunato nell'abitazione di Gorovin di sciogliersi. Gorovin rispose che nella sua abitazione egli era padrone di invitare chi gli pareva. Dichiarò inoltre che i suoi ospiti non eccitavano a disordini, nè congiuravano, nè parlavano della convocazione di un'assemblea costituente. Alla dichiarazione del funzionario di Polizia che sarebbe stata impiegata la forza, Gorovin rispose: Va bene, fate pure, ma tutta la Russia saprà che la pace è impossibile. Se ci si arresterà, l'adunanza eleggerà altri uomini a far parte del Comitato. Questo racconto di Gorovin fu accolto con vivi applausi.

Chiusa la relazione, il vicepresidente Schteschtin annunciò che la Polizia, che a suo tempo aveva chiusa la «duma» di Mosca, era comparsa anche al Congresso. Si deliberò di lasciare entrare gli agenti. Entrarono nell'aula il direttore di Polizia ed alcuni ufficiali per leggere il decreto di scioglimento. Vedendo un fotografo con il suo apparato, il direttore chiese che fosse allontanato. Il principe Dolgoruki rispose che il fotografo, con il permesso del padrone di casa, poteva attendere al suo lavoro. Il direttore di Polizia annunciò quindi che il Congresso era chiuso in nome del sostituto del capitano di città e, a voce alta ordinò a tutti i presenti di uscire. Da tutta la sala si elevarono grida di protesta. Il conte Heyden, presidente del Congresso, intavolò con il direttore di Polizia una animata discussione circa l'illegalità di questa misura; il principe Dolgoruki lo interruppe dichiarando che il direttore di polizia doveva fare il suo dovere e che d'altronde discutere con la Polizia era inutile. Il conte Heyden pregò allora il direttore di Polizia di portargli un ordine legale di scioglimento del Congresso. Il direttore rispose che una tale domanda era inammissibile. Infine la Polizia si ritirò ed il Congresso potè continuare la discussione del progetto Bulygin. Tutti gli oratori si dichiararono insoddisfatti del progetto. Alle 6 il presidente comunicò che la Polizia domandava nuovamente il permesso di entrare e i poliziotti infatti entrarono. Si diede lettura di un verbale il quale diceva: Nella abitazione del principe Dolgoruki il direttore di Polizia trovò un tavolo verde e presso a questo alcuni membri del comitato organizzatore del Congresso. Dinanzi al tavolo c'era però un grande numero di persone di diversa età, evidentemente delegati degli «zemstvo» e delle città.

Dopo la lettura del verbale il presidente dichiarò che avrebbe reclamato presso il Senato contro il procedere della polizia. Il direttore di polizia chiese poi il nome e le qualifiche di tutti i presenti alla quale domanda si rispose fra gli applausi generali: Siamo soltanto delegati degli «zemstvo» e delle città; non abbiamo alcun'altra qualifica. Dopo l'interrogatorio dei presenti, alle 9 e mezzo si riprese la seduta e l'ordine del giorno del comitato (v. «Piccolo» di ieri) fu approvato all'unanimità. Il progetto, elaborato pure dal comitato, circa l'organizzazione delle elezioni fu anch'esso approvato con soli 24 voti contrari.

I rivoluzionari all'opera.

Una congiura militare contro lo czar

LONDRA 20 (N). Il «Times» ha da Mosca che argomento principale della seduta di ieri nel congresso degli «zemstvo» sarebbe stata la pretesa scoperta di una congiura militare contro lo czar.

Un attentato contro il governatore di Mosca a teatro.

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Mosca: Durante una rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» al teatro d'estate del sobborgo di Grusinski, improvvisamente rintronarono da tutte le parti revolverate, evidentemente dirette contro il governatore di Mosca, Kozloff, che assisteva alla rappresentazione. Il Kozloff rimase illeso. Un gran panico s'impossessò del pubblico; nella ressa parecchie persone furono schiacciate e calpestate. La folla invase l'attiguo giardino; alcuni, spinti nello stagno, annegarono.

MOSCA 20 (N). La polizia è riuscita a scoprire e arrestare parecchi degli autori dell'attentato. Sono quasi tutti giovinetti che si professano nihilisti. Uno di essi, di nome Nicolajeff, ha appena 19 anni e fu già condannato per reato politico ed espulso da Mosca.

Una bomba in un accampamento militare.

PIETROBURGO 20 (N). Nell'accampamento degli zappatori presso Kiew fu lanciata una bomba contro Nemiloff, comandante del 7.o battaglione. Nemiloff si trovava nella sua tenda esaminando dei documenti; una scheggia lo ferì all'occipite. Fu tosto dato l'allarme e avviata un'inchiesta.

Attentato contro il mastro di polizia di Nininovgorod.

PARIGI 20 (N). Un telegramma da Pietroburgo alla «Liberté» annunzia che il mastro di polizia di Nininovgorod è stato assalito ieri da una banda di numerosi individui. Un cosacco della scorta fu gravemente ferito; il mastro di polizia potè sfuggire alla morte solo per l'intervento di una pattuglia di cosacchi, che uccisero uno degli assalitori e ne arrestarono undici.

Come ebbe origine la voce dell'attentato contro Pobjedonoszeff.

PIETROBURGO 20 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» reca: La voce corsa nella notte e raccolta dai giornali di un attentato commesso ieri contro Pobiedonoszeff, non ha fondamento. E' sorta in seguito all'arresto di un giovine che camminava su e giù per il marciapiede della stazione di Czarskoje Selo, in preda a viva agitazione, quando Pobiedonoszeff scese dal treno. Addosso all'arrestato non si trovò nulla di sospetto.

Terribile conflitto fra tartari e armeni nel Caucaso.

ODESSA 20 (N). A Kube, nella provincia di Baku, si svolse ieri un terribile eccidio. Per cause finora ignote scoppiò in teatro un conflitto fra armeni e tartari. Molte persone furono uccise a revolverate. Un incendio distrusse il teatro. La lotta continuò poi sulla via. I tartari saccheggiarono e devastarono molte case abitate da armeni. In tutto sarebbero rimaste uccise oltre 300 persone. I soldati intervennero troppo tardi e riuscirono soltanto a respingere i tartari a fucilate. Mezza città è incenerita. Molte centinaia di donne e fanciulli sono feriti.

Continui timori di disordini a Odessa.

BUCAREST 20 (N). Fuggitivi giunti da Odessa a bordo del piroscafo «Bulgaria», raccontano che in Odessa si temono gravissimi disordini antisemiti.

Per i morti del 22 gennaio.

PIETROBURGO 20 (N). Gli operai del cantiere franco-russo fecero la proposta di non lavorare il 22 luglio, data che ricorre sei mesi dopo il macello del 22 gennaio, ma la maggioranza degli operai si pronunciò contro la proposta. Gli operai ebbero permesso di far celebrare un ufficio funebre per i compagni caduti.

IN POLONIA.

LEOPOLI 20 (N). Da Varsavia si telegrafa che nel bacino carbonifero di Sosnovice continuano i disordini. Ieri un capo degli operai fu ucciso e parecchi altri feriti gravemente. I negozi sono chiusi.

A Minsk 232 persone furono condannate al carcere fino a tre mesi in via amministrativa per partecipazione alle recenti dimostrazioni.

Cinque ribelli della „Potemkin" consegnati fraudolentemene alle autorità russe.

GALATZ 20 (N). Un agente russo che si trova presentemente sullo stazionario russo riuscì a consegnare alle autorità russe cinque ammutinati della «Potemkin» che erano occupati come operai nelle fabbriche di Galatz. Egli ubriacò i cinque marinai e poi con un battello li condusse a Renyi, piccolo porto russo distante appena un'ora dal confine rumeno e consegnò le sue vittime alle autorità russe.

De Witte e le trattative di pace.

LONDRA 20 (N). In questi giorni, intorno alla missione di de Witte, ai poteri di cui egli sarebbe investito e alle prospettive più o meno favorevoli per la conclusione della pace, corsero le voci più disparate e contraddittorie. Per debito di cronaca vi segnalo anche le più recenti. Il corrispondente del «Daily Mail» da Pietroburgo, che parlò ieri con de Witte, telegrafa che il plenipotenziario russo sembrava di buon umore e si lagnava solo del lungo viaggio. Egli osservò che andava a Washington solo per desiderio dello czar con un cómpito ingrato. Crede però che le cose si accomoderanno. Alla domanda quali siano le condizioni della pace, il ministro rispose che doveva mantenere il segreto, tuttavia dichiarò che le prospettive sono favorevoli.

Una personalità intima di de Witte dichiarò poi al corrispondente dello stesso giornale che de Witte parte con pieni poteri e che lo czar è d'accordo con lui su tutte le questioni, tranne su quella dell'indennità di guerra. Probabilmente la Russia assumerà i prestiti di guerra giapponesi e così anche questa questione verrà risolta, senza che il prestigio russo abbia a soffrirne. A tutta prima lo czar non voleva saperne nemmeno di questo progetto, benchè de Witte avesse elaborato un piano che aveva incontrato pure l'approvazione del ministro degli esteri. Infine lo czar accordò il suo assenso con la condizione che de Witte metta in atto il suo progetto soltanto in caso di inevitabile necessità. Si dice che de Witte conosca le condizioni principali di pace che imporranno i giapponesi.

Le condizioni giapponesi.

LONDRA 20 (N). La scelta dei plenipotenziari russi per la pace è stata accolta a Tokio - a quanto assicurano i circoli giapponesi più autorevoli di Londra - con molta soddisfazione. A Tokio de Witte è considerato come persona di carattere che porterà nelle trattative quell'impronta di lealtà e di onestà che contrassegnò tutta la sua vita come uomo e come cittadino.

La sua scelta inoltre è considerata come un buon pronostico, perchè sono noti i suoi sentimenti favorevoli alla pace. Quanto alle condizioni che il Giappone offrirà per la pace, in questi circoli giapponesi si assicura che saranno assai più miti di quanto si è creduto finora.

L'ammontare dell'indennità non è ancora definitivamente deciso, benchè il plenipotenziario giapponese Komura non sia partito senza aver ricevuto un'idea della somma minima che il Giappone può accettare.

In quanto a Vladivostok, questo porto rimarrà nelle mani dei russi. La questione del disarmo non sarà neppur discussa. Il barone Komura domanderà che l'isola di Sachalin - la quale fu altra volta in possesso dei giapponesi - sia restituita al Giappone, e domanderà pure dei diritti di pesca sulle coste della Siberia. La lingua ufficiale della conferenza sarà la francese, ma il trattato sarà esteso in inglese e in francese.

Lo «Standard» ha da Mosca che i giapponesi sono disposti ad accettar la questione dell'armistizio quale primo punto delle trattative di pace, purchè le loro proposte sieno accettate come base dei «pourparlers». Invece si opporranno ad un armistizio prima della conferenza.

BERLINO 20 (N). Circa le trattative di pace si fanno, da fonte diplomatica al «Lokal Anzeiger» le seguenti comunicazioni: A Pechino si sa che il Giappone insisterà sulla restituzione della Manciuria intera, e si è convinti che manterrà la promessa di restituirla alla Cina. Per quanto concerne le altre condizioni, è probabile che se il Giappone tirerà troppo l'arco, anche le altre potenze farebbero valere la loro influenza in favore della Russia.

L'occupazione di Sachalin.

TOKIO 20 (Reuter). Qui si crede generalmente che le condizioni del terreno nei dintorni di Mauku, a Sachalin, e dove i russi si sono fermati dopo la sconfitta presso Dolineje, permetterà loro di ritirarsi ancora verso il nord. Ma la mancanza di munizioni li costringerà probabilmente presto alla resa.

Scambio di prigionieri?

BERLINO 20 (N). Da Tokio si telegrafa al «Lokal Anzeiger» in data 19 che un generale russo prigioniero dei giapponesi, fece al Governo giapponese la proposta che si lasciassero rimpatriare i prigionieri di guerra con la garanzia che i rimpatriati non ritornerebbero sul teatro della guerra. La proposta è stata respinta dal Giappone, il quale si dichiarò però pronto ad accondiscendere ad uno scambio dei prigionieri.

LA LOTTA FRA NAZIONE E GOVERNO in Ungheria.

Per infrangere la resistenza passiva.

BUDAPEST 20 (U. B.) Il ministro degli interni, d'intesa col ministro delle finanze, ha annullato la decisione della Giunta municipale di Budapest in quanto essa vieta agli organi municipali di versare alle casse dello Stato le imposte pagate volontariamente. Pertanto, gli impiegati del Municipio e della città sono obbligati a sospendere l'applicazione di quella decisione. Quella parte della decisione, la quale si riferisce al divieto dell'incasso normale delle imposte e della leva, rimane tuttavia in vigore.

BUDAPEST 20 (B). Un giornale del mattino aveva annunciato che il Governo intenderebbe di incaricare i capitani di polizia di applicare misure repressive contro i Municipi, che essi sarebbero nominati commissari governativi e che il ministro degli interni e il presidente dei ministri li avrebbe già ricevuti. Da parte competente si dichiara che quel giornale fu vittima di una mistificazione.

La leva nel comitato di Pest.

BUDAPEST 20 (U. B.) Il vice-palatino del comitato di Pest, Lodovico de Beniczky, diresse a tutti i sindaci del comitato il seguente rescritto: Per sua norma La avverto che la commissione permanente di leva funzionerà dal 19 agosto fino al 16 settembre, e precisamente entro i limiti segnati dal decreto del ministero degli honved, cioè soltanto per coloro che si presenteranno spontaneamente.

I ministri a consiglio.

BUDAPEST 20 (U. B.) Stamane fu tenuto un consiglio di ministri, al quale partecipò anche il ministro dell'agricoltura, ritornato dall'estero.

La lingua czeca e i consolati a. u.

VIENNA 20 (N). Parecchi consolati generali a. u. hanno respinto negli ultimi tempi degli atti ufficiali czechi diretti loro dal Municipio di Praga. In seguito ad un reclamo del Municipio di Praga il Ministero degli esteri fece pervenire ai consolati la disposizione che in avvenire sieno da accettarsi e da sbrigarsi atti scritti anche in lingua czeca.

Il programma della conferenza per il Marocco in preparazione.

PARIGI 20 (N). Si assicura che il presidente dei ministri Rouvier in un lungo colloquio avvenuto stamane, abbia comunicato all'ambasciatore germanico Radolin lo schema fondamentale del programma, che secondo l'opinione della Francia dovrebbe essere compilato per la conferenza sul Marocco. Le disposizioni principali di questo schema concernono le riforme finanziarie e di polizia.

Non si crede che il Sultano cerchi di evitare i consigli franco-tedeschi. I negoziati fra i Governi francese e tedesco proseguono con grande soddisfazione degli interessati. Si dice qui che la fiducia e la lealtà reciproche escludano ogni timore di sorprese.

BERLINO 20 (N). Da Parigi si telegrafa al «Berliner Tageblatt»: Martedì della settimana scorsa l'ambasciatore germanico principe Radolin aveva dichiarato al presidente dei ministri Rouvier che ora, dopo l'accettazione ufficiale della conferenza, il Governo germanico era pronto ad un'esauriente discussione sugli scopi e sui compiti della conferenza. L'ambasciatore germanico raccomandò a Rouvier di compilare un memoriale contenente tutte le idee del Governo francese sui singoli punti del programma e sui suoi desideri circa il contenuto del programma della conferenza. Il presidente dei ministri accettò l'invito ed ora si lavora al ministero degli esteri alla compilazione di questo documento che sarebbe molto lungo. La presentazione di questo memoriale è aspettata per i primi giorni della prossima settimana.

Scambio di dispacci fra re Edoardo e Rouvier.

PARIGI 20 (B). Al momento in cui la squadra inglese lasciava la Francia, re Edoardo diresse al presidente dei ministri Rouvier un telegramma nel quale gli esprimeva i suoi ringraziamenti personali per il ricevimento simpatico fatto alla squadra.

Rouvier rispose che il Governo fu felice di manifestare ai marinai inglesi la sua viva gioia nel riceverli e nel testimoniare loro quanto esso sia lieto della simpatia reciproca della Francia e dell'Inghilterra.

LA SEPARAZIONE E IL SENATO.

PARIGI 30 (N). La commissione del Senato incaricata dell'esame del progetto della legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato approvò già 38 articoli quasi testualmente approvati dalla Camera.

Una leggera modificazione si apportò soltanto all'articolo secondo. Non resta ora da approvarsi che l'ultimo articolo. Così malgrado i tentativi che l'opposizione faceva in Senato con una specie d'ostruzionismo il lavoro della Commissione è pressochè compiuto e la legge potrà comparire ben presto davanti al Senato.

IL PROTETTORATO DEI CATTOLICI D'ORIENTE.

Uno scacco della Francia.

PARIGI 20 (N). Mandano da Roma all'Agenzia Fournier che un importante movimento diplomatico è imminente presso la Santa Sede. Il papa ne approfitterà per istituire a Costantinopoli una nunziatura di prima classe. Pio X si trova già d'accordo col sultano per delegare in Turchia un nunzio che avrà la missione di vegliare alla protezione di tutti i cattolici dell'impero ottomano. Questa misura è considerata qui come un grave colpo all'influenza francese.

La liquidazione ferroviaria in Italia.

ROMA 20 (N). La «Tribuna» pubblica la relazione dell'on. Tecchio, sulla liquidazione feroviaria, che si distribuirà domani alla Giunta. La relazione, molto voluminosa, contiene la discussione avvenuta alla Giunta al bilancio e fa la storia delle trattative con le Società. Esamina, confrontandole, le obbiezioni contenute nella relazione della sottocommissione e quelle sollevate dalla Giunta generale. Dimostra l'interesse dello Stato di approvare gli accordi perchè non pagando adesso si dovrebbe corrispondere l'interesse del 5 anzichè del 3.75 per cento. Circa la manutenzione delle linee mediterranee, la relazione dimostra come la riduzione del credito dello Stato da 18 a 5 milioni sia spiegabile dovendosi partire dal criterio che le linee dovevano essere atte al regolare servizio.

ROMA 20 (N). A proposito delle voci che i socialisti vorrebbero adottare l'ostruzionismo contro il progetto della liquidazione ferroviaria, il «Giornale d'Italia» scrive che l'ostruzionismo, qualunque ne sia la ragione è un'anormalità, uno sconvolgimento della vita parlamentare. Alterando i rapporti tra la maggioranza e minoranza esso rovescia tutta la costruzione giuridica che costituisce l'essenza del Parlamento. Non possiamo approvare questa violenza di cose soltanto perchè diretta contro i nostri avversari politici in una questione nella quale hanno torto. L'anormalità organizzata della minoranza richiamerebbe altre anormalità di mezzi, scuotendo nelle fondamenta il regime parlamentare di cui è necessaria la vita ordinata per il bene del paese.

ROMA 20 (N). Il gruppo socialista si riunirà la mattina del 27, quello radicale il 26.

L'AMNISTIA IN ITALIA.

ROMA 20 (N). Il Governo sta preparando le disposizioni per il condono delle pene ai condannati politici. Il guardasigilli attende alla preparazione dei provvedimenti che si annuncieranno a quanto sembra il 29 luglio.

La nuova corazzata italiana „Napoli".

NAPOLI 20 (N). Il varo della corazzata «Napoli» a Castellammare, avverrà il 20 ottobre. Sarà madrina della nave la duchessa Elena d'Aosta.

Una squadra tedesca in Finlandia.

GOETHEBORG 20 (B). Oggi nel pomeriggio è arrivata una squadra germanica, formata dalle navi di linea «Kaiser Friedrich III», «Brandenburg», «Weissenburg», «Wörth», «Elsass», «Braunschweig» e dell'avviso «Pfeil».

L'insurrezione nell' Yemen.

COSTANTINOPOLI 20 (N). I giornali turchi pubblicano un comunicato ufficioso sulla situazione nell'Yemen. Esso dice che il maresciallo Sciakir pascià riferisce da Menacha, che il maresciallo Fezim pascià coll'aiuto di alcuni battaglioni prese il 15 luglio le località di Elargesbi, Elutan e Gellalras. Più di 200 insorti sarebbero stati uccisi; le truppe perdettero soltanto un uomo. Lo stesso giorno gli abitanti di 80 villaggi avrebbero issato bandiera bianca e si sarebbero arresi. Il resto della popolazione continua a sottomettersi pentita.

L'onomastico della regina Margherita. ROMA 20 (N). Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati per l'onomastico della regina Margherita. Il sindaco mandò un telegramma alla regina.

In suffragio di Leone XIII. ROMA 20 (N). Stamane furono celebrati nella cappella Sistina i solenni funerali in suffragio di Leone XIII. Vi assistevano il papa, il collegio dei cardinali, il corpo diplomatico, i cavalieri di Malta, il conte Camillo Pecci, le sorelle del papa e molti invitati. Celebrò la messa il cardinale Vannutelli. Il papa diede l'assoluzione.

Marina a. u. VIENNA 20 (B). La nave della marina da guerra a. u. «Huszar» e la torpediniera «Kaiman» arrivarono ieri a Gibilterra. A bordo tutto bene.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 20 (N). Continuando la sua arringa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) l'avv. Altobelli contesta le asserzioni della P. C., che il Naldi solo all'udienza abbia detto dello stato di eccitazione in cui si trovava Tullio. Legge a questo proposito le dichiarazioni fatte da Naldi in carcere, accennanti all'agitazione di Tullio e alle sue esclamazioni di non poter fare a meno di uccidere il Bonmartini, anche se avesse avuti pochi giorni di vita. Anche il Bonmartini scrisse nel suo diario, a proposito del cognato, ch'esso aveva la mente squilibrata. Così disse pure il dottor Pacini. Dunque Tullio doveva trovarsi al momento del delitto in uno stato di mente anormale. Discute lo spostamento delle ore. Non è una novità dell'ultima ora la dichiarazione di Tullio, che il fatto avvenne a mezzanotte. La ragione per cui Tullio lasciò credere nell'istruttoria che l'omicidio fosse stato compiuto tra le 18 e le 20, fu quella di rendere possibile l'alibi della Bonetti. Ma Tullio, nei suoi interrogatori, dichiarò che solo all'udienza intendeva di svolgere la sua difesa. Egli sapeva fin dal 4 settembre che due testi videro il Bonmartini la notte del 28 agosto a Bologna. Rileva che Tullio, parlando col dottor Natali, dopo il crimine avrebbe detto che il delitto fu compiuto di venerdì, ciò che significava che già doveva essere trascorsa la mezzanotte del giovedì. Rileva che nè la questura di Bologna nè i carabinieri poterono dichiarare, per quanto cercassero, se il Bonmartini fosse o no uscito di casa in quella sera.

Si sospende l'udienza alle 11.35.

TORINO 29 (N). L'udienza si riapre alle 15. L'avv. Altobelli, riprendendo la sua arringa, ricorda che il conte di Torino fu al Politeama di Bologna la sera del 28. Questa circostanza rende sicure le testimonianze di quanti affermarono che videro il Bonmartini al teatro. Il teste Ferrari quella sera soltanto pranzò al ristorante; ciò rende certa anche la sua testimonianza di aver veduto il Bonmartini quella sera. Il Golfieri e il Zari, quattro o cinque giorni dopo la scoperta del delitto e prima che si sapesse il nome dell'uccisore, già dissero che videro il Bonmartini la sera del 28. Ritiene dunque accertato che il Bonmartini è uscito di casa. Non è possibile quindi parlare di «trucco torinese». Tullio incontrò il cognato alle 23.30, non alle 24.30, come pretende la P. C. Tullio cercò, dopo l'uccisione, Naldi, dunque ignorava la sua partenza per Firenze. Se quando scrisse la lettera al caffè del Corso, l'uccisione era già compiuta, il cameriere si sarebbe accorto del braccio ferito. Discute la deposizione del Riguzzi, che avrebbe visto due persone (Tullio e la Bonetti) uscire verso le 23 dal vicolo Pusterla. Ciò non è credibile. Il teste è inesatto nella affermazione delle circostanze di tempo e del vestiario, perchè il teste Silvagni disse che vide Tullio al caffè del Corso ad ore 22.30. Osserva che la P. C. disse che la scena dell'uccisione non sarebbe stata illuminata, se fosse successa a mezzanotte, perchè non si trovò neanche una candela. Ma il giudice istruttore non segnò a verbale tale circostanza, non influente, dato che l'omicidio fosse avvenuto alle

---

TRISTI AMORI (34)

Per gli ulteriori dettagli che vi ho fornito a viva voce, trovo inutile ripeterli.

— E' inutile, come dite, signor marchese, li ricorderò bene.

— Le precauzioni non sono mai troppe; lacererete la mia lettera dopo ricevuta, per quanto insignificante vi possa sembrare.

— Che idea! A che potrebbe servirmi? Non mi piace conservare le carte, è compromettente. Scrivete bene, perchè ve l'ho già detto che non so leggere che lo scritto molto chiaro.

— Ah! l'avevo dimenticato. Arrivederci e buona fortuna.

— Altrettanto, signor marchese.

Ritornata nella retrobottega, Rosa salì una stretta scala a chiocciola che conduceva ad una stanzetta. Là, seduta al tavolino, riflettè a lungo, poi tracciò su di un foglio di carta da lettera le parole seguenti: «Oggi, 5 maggio 188... egli è ritornato a propormi un affare. Lo porrò in iscritto quando sarà compiuto».

Pover'uomo! Che dolore veder soffrire un così bel giovane per una pettegola. Perciò voglio aiutarlo, tanto sono innamorata di lui. Mi farebbe smovere montagne solo a guardarmi, e mi cagiona un immenso piacere di esprimere i miei sentimenti sulla carta. Mi sembra di dirli a lui. Di più ci trovo il mio tornaconto, perchè è assai generoso verso chi lo serve.

In fondo ad una cassetta di ferro (il suo scrigno) la ex serva di Filippo Damtierre nascose questo foglietto, vicino ad una lettera sgualcita ed ingiallita che custodiva preziosamente, e ad alcuni biglietti di banca sottratti alla rapacità feroce del marito. Rosa però non racchiudeva il suo tesoro in un cassetto della scrivania, ella aveva trovato nel caminetto un nascondiglio molto più sicuro. Un mattone smosso lungo la parete, lasciando vuota la sua cella, le aveva suggerito l'idea di sottrarre alla curiosità il suo tesoro. Doppio tesoro per lei, perchè, cosa strana, in quella donna falsa, perfida, senza scrupoli, fioriva un sentimento delizioso, come un candido fiore sbocciante sopra un letamaio.

Ella amava Federico de Survilliers in distanza, come una cosa inaccessibile e sacra, lo amava con tutta la tenerezza di cui il suo cuore era capace, e per lui avrebbe commesso un delitto. E perciò, trovando in fondo alla sua anima pervertita un bricciolo di quel sentimento che non manca mai totalmente nella donna, per quanta sia la sua abbiezione, Rosa aveva voluto conservare un ricordo dell'uomo che ella amava; è perciò che scriveva le sue impressioni per poter in un giorno di solitudine e di malinconia rileggerle e ricordarsi...

IX.

La signora de Brezzolles riceveva tutti i lunedì sera e Genoveffa, sebbene dedicata alle cure materne, non poteva dispensarsi d'assistere la contessa, si prestava abbastanza volentieri a questo dovere, che le imponeva di staccarsi per un paio d'ore dal suo piccino. Il giorno in questione una lunga fila di equipaggi stazionava in via dell'Università, nell'atrio del palazzo una folla di servitori attendeva ciarlando, naturalmente, dei padroni. Il portone dello splendido palazzo era spalancato, ed il portinaio faceva la guardia.

Erano circa le undici. Una donna, completamente avvolta in un mantello col cappuccio, camminava rasente il muro del giardino, prospettante la via de Verneuil, in quel momento affatto deserta. All'estremità del muro altissimo stava una porta nascosta, e i passi della sconosciuta si dirigevano verso quella. Tutto ad un tratto s'intese un leggero cigolìo, la porta s'aprì. Lesta, la donna s'introdusse nel giardino e si riparò sotto i rami odorosi di un lillà in fiore. Un uomo poveramente vestito, con in capo un berretto di seta, le prese la mano e la trascinò a qualche distanza.

— Ebbene! - domandò la sconosciuta.

— E' fatto - rispose l'uomo. - Ecco il fardello.

Sopra il banco, davanti al gruppo, si vedeva una piccola massa bianca, inerte.

— Dite un poco - domandò la donna - siete sicuro che non griderà?

— Non temete, egli dorme profondamente, come la sua governante, e, secondo ogni probabilità, non si accorgeranno del fatto che domattina.

— Non importa, me ne vado tosto; le precauzioni non nocciono.

— E voi?

— Non rinchiudete del tutto la porta e se la strada è deserta me ne andrò subito anch'io.

Così dicendo, l'uomo si avvolse in un ampio mantello, cambiando il suo berretto comune con un cappello a cencio, e seguì la sua compagna, che aveva nascosto con cura il fardello. Senza ostacoli uscirono dalla casa senza incontrar alcuno sulla strada. Allora lo sconosciuto chiuse la porta a doppio giro di chiave e s'incamminò verso la via di Borgogna, mentre la donna si dirigeva dalla parte opposta. Noleggiò una vettura e si fece condurre all'estremità del viale di Clichy.

Ivi sonò alla porta d'un modesto padiglione. Una donna venne ad aprire e la introdusse in una specie di salotto ammobiliato con sedie e poltrone di velluto verde sbiadito.

— Vi aspettavo - disse la donna alla sconosciuta.

Quella si sbarazzò subito del suo fardello e si potè vedere allora un grazioso fanciullo addormentato.

— Oh! che bel marmocchio! - esclamò la donna. - Ne vidi raramente uno eguale, e comprendo che alla madre rincresca il separarsene.

— Certamente, ma starebbe fresca se suo marito se ne accorgesse!

— Diamine! non avrebbe torto.

— Quattro anni e mezzo or sono egli partì per l'America. Se al suo ritorno trova il marmocchio, egli sarebbe troppo semplicione per bersela. Così, la signora preferisce di mettere al sicuro il suo rampollo. Ritornerò a prendere notizie la settimana prossima. Ma, non una parola, altrimenti vi tolgo subito la mia fiducia.

— Per chi mi prendete? - disse la donna, offesa. - Sono levatrice e conosco il secreto professionale. Ne ebbi tanti di bambini senza genitori; stanno bene, dal momento che si paga la loro pensione.

La sconosciuta trasse fuori dei biglietti di banca.

— Abbiamo stabilito duemila franchi annui anticipati. Eccoli, più duemila per la responsabilità e per le spese che potrete incontrare. Il bambino dormirà probabilmente ancora qualche tempo perchè, temendo che faccia rumore, gli abbiamo somministrato un poco di morfina.

L. Ségan. — Continua.

18.30. Quanto allo stomaco del Bonmartini, trovato vuoto, osserva ch'egli mangiò a Venezia ad ore 13. Quindi se anche l'uccisione fosse avvenuta alle 18.30 il suo stomaco non avrebbe dovuto trovarsi vuoto, se, come disse il perito Luciani, occorrono sette ore per la digestione.

Si toglie l'udienza alle 17.30.

Le stragi del caldo in America.

NUOVA YORK 20 (B). Ieri nelle città degli Stati occidentali vi furono 96 morti per insolazione. Durante la notte infuriò un temporale che fece scendere la temperatura di parecchi gradi.

Scontro ferroviario.

BUDAPEST 20 (U. B.) Un treno proveniente da Csorba e diretto a Ruttka si scontrò col treno speciale che portava a Löcse le due compagnie dell'85.mo fanteria, destinate a mantener l'ordine durante le elezioni a Lipto-Szent-Miklos. Rimasero feriti 6 soldati, fra cui due versano in pericolo di morte. Tre vagoni furono frantumati.

Accidente d'automobile.

NARNI 20 (N). Stamane mentre certi Giuseppe Folchi e Marchese Neredi, attraversavano in automobile una forte discesa, l'automobile si capovolse per la rottura d'una ruota. Il Folchi ne uscì con la gamba sinistra spezzata.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

L'organico delle sale d'osservazione.

Abbiamo accennato brevemente a suo tempo alle proposte presentate dal sottocomitato delegatizio in oggetti sanitari per un organico delle Sale di osservazione al civico Nosocomio, reso necessario a completamento dell'organico del nuovo Frenocomio. La Delegazione accolse le proposte che contenevano alcuni punti di massima con riserva di precisare più tardi con maggior dettaglio l'organamento del riparto nosocomiale destinato ad osservazione transitoria di pazienti affetti da turbe psichiche. Ora il Luogotenente ha approvato le deliberazioni della Delegazione prese in sede di Consiglio.

Secondo il nuovo organico, - istituito il nuovo Frenocomio, l'VIII riparto attuale del civico Ospedale sarà destinato esclusivamente all'osservazione di malati sospetti di turbe psichiche. A questo scopo sarà istituita una sezione ospitaliera di 50-60 letti per ammalati d'ambo i sessi con annessi locali accessori, bagni, stanze d'isolamento ecc.

Al riparto sarà preposto un medico primario alienista, assistito da un medico secondario. Al medico primario sarà affidata la direzione del riparto; egli avrà gli stessi diritti ed obblighi degli altri primari del civico Nosocomio. Ad esso spetterà la cura dei ricoverati nella divisione, nonchè la corrispondenza con le preposte autorità per quanto concerne il servizio ed eventualmente la curatela di alienati. A questo proposito è stabilito di regola che le relazioni all'autorità giudiziaria sieno fatte, in caso di trasferimento del paziente dalle sale d'osservazione al Manicomio, dal direttore di questo stabilimento. Però in casi d'urgenza, quando la psicopatia fosse accertata e il paziente non venisse tosto trasferito al Frenocomio ed in ispecie quando il paziente avanzasse infondata protesta contro la sua reclusione, spetterà al primario dirigente le sale di osservazione l'obbligo di notificare il caso all'Autorità giudiziaria col tramite dell'Amministrazione del civico Nosocomio.

E' stabilito di regola un termine di 6 settimane per la degenza di un paziente sospetto di alienazione mentale nelle sale di osservazione. Trascorso questo termine, salvo circostanze affatto eccezionali, il paziente dovrà essere trasferito al Frenocomio o dimesso dal riparto. Quando insorgessero circostanze speciali che rendessero dubbia la necessità del trasferimento al Frenocomio, il primario dirigente il riparto procederà di comune accordo col direttore del Manicomio.

A facilitare l'accoglimento nelle sale d'osservazione da un lato, ma a tutela della libertà personale dall'altro, è stabilita di regola quale condizione per l'ammissione l'esibizione di un certificato medico dichiarante nel malato «reali turbe psichiche» anche senza precisa descrizione della forma morbosa, e quindi la necessità di essere tenuto in osservazione. In caso di assoluta urgenza o di «periculum in mora», il paziente potrà essere accolto anche senza attestato medico, purchè venga attentamente esaminato dal medico astante, coadiuvato dal medico d'ispezione del Nosocomio, il quale dovrà farsi un concetto della sussistenza di «turbe psichiche» e della necessità dell'accoglimento, ed estenderà regolare certificato.

Il riparto è riservato all'osservazione e cura di pazienti sospetti di psicopatia. Sono escluse quindi altre forme di malattia del sistema nervoso, isterismi, epilessia semplice ecc. Sono escluse pure le forme di delirio acute (tifo, pneumonite ecc.), per le quali verrà adibito speciale riparto.

Oltre alle mansioni indicate, il medico dirigente l'VIII riparto avrà l'obbligo di tenere un dispensario elettroterapico sia per i malati degenti al civico Nosocomio, sia eventualmente per esterni.

Una lettera papale contro le agitazioni per il glagolitico. Giornali croati pubblicano, con aspri commenti, una lettera che per incarico di Pio X il card. Merry del Val indirizzò testè al Generale dell'ordine dei Frati minori francescani. Nella lettera è detto che il papa è rimasto vivamente addolorato dall'attitudine che continuano a mantenere i religiosi dell'ordine dei Frati minori delle provincie del Redentore a Spalato e di S. Girolamo a Zara, di fronte all'agitazione che si cerca propagare in Dalmazia relativamente alla lingua glagolita nella liturgia, perchè invece di attendere con lo spirito di S. Francesco al vero bene delle anime, mantenersi lontani dalle nefaste lotte di nazionalità e portar dappertutto la calma e la parola d'amore e di pace, i Frati minori di quelle due province si uniscono agli agitatori per forzare la S. Sede ad ulteriori concessioni riguardo al privilegio del glagolitico. Anche recentemente, malgrado gli avvertimenti fatti giungere a quei religiosi dalla S. Sede per mezzo del Generale, di tenersi estranei a simili incresciosi movimenti, malgrado la lingua latina nella liturgia sia stata sempre gelosamente conservata nell'Ordine e nelle chiese dipendenti dei Frati minori in Dalmazia, il provinciale in Spalato, Perkovic, e il vicario provinciale di Zara, Skunca, per mezzo dell'arcivescovo di Zara, hanno fatto giungere alla S. Sede una memoria sottoscritta fra altri anche da essi, in opposizione ai decreti emanati su tale materia dalla Congregazione dei Riti. «Quello che più duole è - dice il rescritto papale - che la iniziativa dei due anzidetti religiosi e di altri, come è stato riferito alla S. Sede, è stata resa di pubblica ragione dai giornali croati, quasi a rinfocolare maggiormente le passioni. Ora Sua Santità vuole assolutamente che questo disordine, grave sempre, ma gravissimo oggi e per le circostanze che lo accompagnano e per le persone che lo commettono, abbia a cessare definitivamente e al più presto. Impone perciò a V. P. sotto precetto di obbedienza di prender tutte le misure necessarie ed opportune per raggiungere questo intento, e che, cioè ordini al provinciale di Spalato e al vicario prov. di Zara, come pure ai religiosi da essi dipendenti di fare ammenda onorevole del loro errore, di non immischiarsi mai più nè direttamente, nè indirettamente in simili agitazioni e di conservare gelosamente in «tutte le loro funzioni» e specialmente nella celebrazione della messa la lingua latina».

I licenziamenti all'Arsenale del Lloyd, sospesi. Progetti e trattative per nuove costruzioni. La questione dell' Arsenale del Lloyd e della necessità di mantenerne per quanto possibile intatte le file di operai per la più ampia attività a cui lo stabilimento certamente sarà chiamato dopo questo sconsolante ristagno, si è imposta al Governo centrale e agli altri fattori interessati. Questa che è in corso, è la seconda settimana nella quale si sospendono i licenziamenti che erano sembrati indispensabili per le ragioni tante volte da noi svolte. Questo il primo successo dell'agitazione creata attorno al problema gravissimo da tutta la stampa locale e dalle organizzazioni e società operaie, patrocinata in Parlamento e dinanzi al Ministero dai deputati italiani e socialisti e alla quale anche il Luogotenente principe Hohenlohe promise il più vivo interessamento che eragli stato chiesto da una deputazione operaia.

La sospensione dei licenziamenti è dovuta non solo al progresso tranquillante delle trattative fra il Lloyd e il Governo per la rinnovazione del contratto di sovvenzione, ma anche a progetti e trattative pendenti per alcuni lavori che sarebbero affidati all'Arsenale subito e lo terrebbero occupato sino al prossimo inizio delle costruzioni più importanti per la flotta sociale.

La Direzione dell'Arsenale ha elaborato e presentato il progetto per la costruzione di un grande rimorchiatore per conto della Società. Quando questa costruzione, il cui costo preventivato ascende a circa cor. 350.000, venisse approvata, essendone dimostrata la necessità, l'Arsenale potrebbe occuparvi una considerevole parte de' suoi operai di tutte le caste.

Pendono poi trattative con un armatore privato per la costruzione di un piroscafo da carico. L'armatore, al quale secondo i suoi intendimenti il nuovo naviglio sarebbe occorso appena più tardi, sarebbe disposto ad anticiparne la costruzione e a preferire ai cantieri inglesi l'Arsenale lloydiano, quando il prezzo di costruzione non superasse quello indicatogli dai costruttori inglesi, che si assumerebbero di costruire il piroscafo al prezzo ora stabilito anche fra un anno. Per rendere possibile al Lloyd di assicurare al proprio Arsenale questo importante lavoro, la direzione ha ridotto al minimo le sue pretese e quando ciò non bastasse, non sarebbe aliena dall'interpellare gli operai se fossero disposti a contribuire anche dal canto loro al raggiungimento del prezzo fatto dai costruttori inglesi coll' assumersi ad esempio una mezz'ora di lavoro in più dell'orario normale e ciò per questa sola costruzione.

Giungono infine da Vienna notizie sulle pratiche attivissime che farebbe colà il direttore generale del Lloyd per avere la adesione del Governo alla sollecita costruzione di due dei piroscafi compresi nel programma della rinnovazione della flotta sociale annessa alla rinnovazione del contratto di sovvenzione. La probabilità di riuscita di queste pratiche è confermata anche da una dichiarazione che, secondo il «Lavoratore» di ieri, il ministro del commercio avrebbe fatto al deputato Pernerstorfer.

Giova quindi sperare che le pratiche pendenti in tante direzioni valgano a far superare la crisi, per il bene del ceto operaio, della impresa del Lloyd e della intera città.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Erminio cor. 0.40.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Visignano, ci pervennero:

Salutando in lieto convegno l'amico dott. Fortuna, che abbandona Trieste, dai colleghi dell'Ospitale cor. 50.

A proposito dei ritardi nei lavori portuali. La «Neue Freie Presse», ritornando sulla recente sua notizia circa le proteste elevate dal Ministero delle ferrovie contro ritardi nelle opere portuali di S. Andrea che comprometterebbero l'apertura della seconda congiunzione ferroviaria al termine prestabilito, accenna a giustificazioni dell'Impresa adriatica per lavori portuali che attribuisce i ritardi all'obbligo fattole di acquistare i necessari materiali nell'interno, mentre i fornitori dell'interno eseguirono le commissioni con ritardo. Il giornale viennese continua: «Gli organi tecnici ufficiali, che ora eseguirono rilievi, pervennero alla conclusione che i lavori portuali sono effettivamente in ritardo. Si esaminano quindi i mezzi atti a sollecitare rilevantemente il progresso dei lavori. L'Impresa è obbligata al pagamento di penali se non mantiene i termini prescritti. Sembra però che l'amministrazione dello Stato andrebbe eventualmente più oltre e renderebbe responsabile l'Impresa per il danno che potrebbe derivare da un ritardo nei lavori portuali in nesso con un conseguente procrastinamento del termine d'apertura per la seconda congiunzione ferroviaria».

Il bisogno di istruzione. Una delle note più caratteristiche dei nostri tempi, che di giorno in giorno sentiamo manifestarsi più viva anche nella città nostra, è l'immenso, universale, molteplice bisogno di istruzione in tutte le classi sociali. Il concetto di dover imparare di più, di dover sapere di più, per essere qualche cosa di meglio nella vita, si può dire che regga ormai l'attività umana: chi cerca armare il suo spirito nei libri, e i librai segnalano il fenomeno nuovo che sempre meno si vèndono i cattivi romanzi (e anche i buoni, confusi in un sol numero con quelli), e sempre più le opere e i manuali di scienza, di sociologia, di tecnica; altri domanda invece alla scuola di consolidare la sua posizione nella vita, e non vi è corso di pubblico insegnamento che s'apra, anche con prospettive mediocri, il quale non finisca con l'attirare un determinato numero di persone desiderose di approfittarne.

Lo stesso operaio si persuade a poco a poco che c'è modo e modo di sapere il proprio mestiere e che giova sempre il perfezionarlo. Riferimmo giorni or sono lo slancio ammirabile col quale le sarte cittadine si gettarono ai corsi di disegno, di taglio e di lavoro pratico, aperti a loro vantaggio dall'Istituto per le piccole industrie. Ora è la volta dei calzolai: questi, che in sulle prime si erano dimostrati diffidenti verso la nuova istituzione, al punto che fu difficile iscriverne un numero conveniente nei primi corsi dell'inverno scorso, hanno compreso che a non imparare tutto quanto viene insegnato si corre il rischio di restare indietro agli altri, e sono pertanto affluiti spontaneamente ad iscriversi per il nuovo corso che verrà inaugurato nella prossima settimana. Alcuni soltanto vi furono che mettendo innanzi (e qui, fuor di proposito) la ragione di non avere altra risorsa che il lavoro delle loro braccia, avanzarono la pretesa di un risarcimento di 2 corone per prender parte alle lezioni. Di questa pretesa l'Istituto non potè tener conto; giacchè, se esso, in via eccezionale, può esser largo di qualche sovvenzione a lavoratori poverissimi, non è suo compito in massima il distribuire denaro per allettare alle sue lezioni pratiche: ciò troppo stonerebbe d'altronde con quel bisogno di sapere, con quell'ansia di perfezionarsi, con quello spirito di abnegazione personale per arricchire la propria cultura generale o specialmente tecnica, che abbiamo osservato come uno dei colori più evidenti nel gran quadro della vita moderna. Farsi pagare per apprendere a proprio unico vantaggio è un concetto che ormai fa sorridere.

Questo bisogno d'imparare si direbbe che esca da tutti i pori della società. Non più tardi di ieri ci perveniva una lettera di una madre che domandava se non fosse possibile l'organizzazione di una scuola di sartoria per giovinette, senza mandarle al laboratorio propriamente detto, soltanto col criterio di munirle della completa conoscenza di un mestiere per tutti i casi eventuali della vita. All'Istituto stesso per il promovimento delle piccole industrie giungeva la lettera di una giovane impiegata, che chiedeva se non vi si potesse aprire un corso di contabilità e di lingua tedesca per impiegati. Ciò, naturalmente, usciva dalla cerchia delle funzioni cui l'Istituto è chiamato e mostrava come in gran parte della popolazione non esista ancora un concetto chiaro dei suoi scopi determinati e precisi: ma intanto però palesava un altro bisogno organico: il quale, per la classe degli impiegati, si ricollega all'immenso, universale bisogno di sapere, il quale regge ormai tutta la vita e spinge ciascuno a cercare il suo orientamento in determinate cognizioni con l'istinto della pianta che cerca la luce.

Tale e tanta è oggidì l'intensità di questo bisogno che, per quante istituzioni corrispondenti vi sieno create, è difficile che taluna di esse, non appena il pubblico speciale cui si rivolge ne abbia avuto piena notizia, rimanga inutile come forza inoperosa o patrimonio infruttuoso. Per esempio, abbiamo udito lamentare che la biblioteca tecnologica del sunnominato Istituto, aperta pure a quasi tutte le ore del giorno e della sera, non sia frequentata ancora quanto meriterebbero la ricchezza delle sue collezioni e l'interesse pratico che essa presenta per gli operai di tutti i mestieri. La biblioteca è aperta però da neppure due mesi, e in due mesi una istituzione difficilmente si rivela al pubblico in tutta la sua utilità, e tanto meno entra nel giro delle sue abitudini. Ma certamente anche innanzi ad essa sta un avvenire; sta l'avvenire per il quale fu creata: giacchè nulla può sfuggire a questa vastissima rete, a questa laboriosa tensione di innumerevoli tentacoli, con la quale la società moderna, con tutti i suoi sforzi individuali, con tutti gli spronanti interessi delle sue classi sociali, cerca di affermare ciò che sembra oggi più che mai la chiave della vita: il sapere di più per valere di più.

Una lodevole circolare su prossime elezioni tributarie. La presidenza della «Società Politica Istriana» ha emesso la seguente circolare che merita d'essere seguita in tutta la regione:

«Allo scorcio di questo mese e nel corso del venturo agosto seguiranno nei varî distretti di tassazione della provincia le elezioni dei membri effettivi e sostituti presso le commissioni per l'imposta generale sull'industria, in cambio di quelli che escono quest'anno di carica a sensi del § 22 della legge 25 ottobre 1896. Le elezioni degli elettori eletti pei singoli distretti dell'Istria sono indette fra i giorni 24 luglio corr. e 19 agosto p. v., e quelle dei membri delle Commissioni e sostituti da parte dei rispettivi elettori eletti dal giorno 31 luglio cor. al 26 agosto p. v. L'elezione avviene mediante schede, intimate personalmente d'ufficio a tutti gli industriali aventi diritto di voto; per esercitarlo, devesi riempire la scheda coi nomi dei candidati e spedirla con la posta munita della firma e insieme allo scontrino di legittimazione, al commissario elettorale del luogo d'elezione.

«La grande importanza di queste elezioni dal lato economico e nazionale consiglia alla Direzione sociale di richiamare al riguardo la più seria e vigile attenzione di tutti gli elettori comprovinciali; onde li esorta ad esercitare con premura e diligenza il loro diritto di voto scegliendo al geloso mandato persone idonee, coscienziose e sagaci, che sappiano tutelare gli interessi particolari dei contribuenti e rispecchiare così fedelmente, anche nel campo delle industrie e dei commerci, le nostre vantaggiose condizioni, ben degne d'essere efficacemente salvaguardate».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Gercken dai signori Giovanni, Michele e Federico Walluschnig cor. 50 a favore del Pio fondo di Marina; dal sig. Edoardo Velicogna cor. 30 a favore della Comunità evangelica.

— La signora Natalia de Goldschmidt elargì all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi cor. 30 per onorare la memoria del dott. Giuseppe Brettauer.

Le elezioni per la Commissione sulle imposte industriali. Le liste degli elettori appartenenti ai quattro consorzi industriali, per le commissioni riguardo l'imposta generale sull'industria saranno esposte ad ispezione dei contribuenti aventi diritto all'elezione nonchè delle corporazioni industriali intressate presso la Amministrazione delle imposte, stanza 141, per 14 giorni e pecisamente dal 25 luglio a tutto il 7 agosto a. c. dalle 9 ant. alle 2 pom.

Servizio sanitario marittimo. Nell'ultima seduta del Supremo Consiglio sanitario in Vienna si diede un parere sulle proposte presentate dall'apposito comitato per l'obbligatorietà di medici navali sui navigli delle maggiori imprese di navigazione, e per la riorganizzazione del servizio sanitario marittimo. Si trattò anche una proposta del prof. Wagner de Jauress circa la revisione delle disposizioni vigenti sul trasporto di malati di infezione sulle ferrovie e sui navigli.

La regata a vela del Yacht Club «Adriaco». La direzione del Yacht Club «Adriaco» sta organizzando per domenica 23 corrente, domenica 6 agosto e domenica 20 agosto lungo la Riviera di Barcola, una regata interna, a vela. Le gare che cominceranno alle ore 8 ant. si correranno su un triangolo avente i vertici a Barcola, Miramar e vallone di Muggia, dello sviluppo di miglia marittime cinque circa, e sono aperte a tutti i soci del Yacht Club «Adriaco». Le imbarcazioni sono divise in tre categorie: yacht superiori a 5 tonnellate, yacht inferiori a 5 tonnellate e barche scoperte. I premi saranno conferiti alla barca che avrà conseguito il maggior numero di punti al termine della terza gara. I soci potranno assistere alla regata nel recinto riservato nel restaurant Ceder a Barcola.

Corso di educazione fisica per i docenti di scuole medie. Dal 4 agosto al 2 settembre sarà tenuto a Linz (Austria sup.) un corso di educazione fisica per gl'insegnanti di scuole medie. Lo scopo del corso sarà di svolgere alcuni dei problemi moderni riguardanti la ginnastica maschile e femminile e i giuochi già ammessi nei piani scolastici austriaci e quelli usati all'estero. Il protofisico della città terrà lezioni su argomenti igienici, dando pure istruzione su singoli casi d'urgenza che eventualmente potessero presentarsi nelle scuole. Le lezioni saranno tenute nella palestra comunale dalle 7 alle 12 con una pausa di ½ ora alle 10, e dalle 3 alle 6 di sera. Nelle ore antimeridiane saranno esaminati gli esercizi ginnastici per i maschi e nelle ore pomeridiane la ginnastica femminile e i giochi. La tassa d'inscrizione è di cor. 10. Alla chiusa del corso i partecipanti riceveranno un attestato. Le inscrizioni si possono inviare alla cancelleria dell'associazione magistrale di Linz, alla quale si potranno avere maggiori informazioni.

La Delegazione municipale ha deliberato che il prof. Eugenio Paolin frequenti tal corso a scopo di studio.

Trattenimenti sociali. Il Circolo famigliare darà domani, dalle 5 alle 10 pom., nella sala del Restaurant Montebello, una festa di ballo sociale, con tombola umoristica.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un fermaglio rinvenuto da un signore sulla via — Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in Corso — Un rosario rinvenuto sulla via — Un paio di guanti rinvenuto all'Acquedotto — Un libretto della Cassa di R. P. dimenticato nella trattoria «Al Vetturino».

Un contadino in mano dei ladri. - Centosessanta corone sparite. L'altra sera verso le 6 e mezzo, al concepista di Polizia dott. Chersovan, si presentò un contadino il quale narrò che un momento prima, nell'osteria di Vincenzo Lugovich «Alle cinque corone», in via Oppa N. 10, era stato derubato dell'importo di 160 corone. Egli teneva il denaro in una saccoccia interna del panciotto e i ladri, approfittando della sua sbornia gli avevano strappato tutti i bottoni del panciotto stesso e poi, per potergli rubare il portafoglio, gli avevano tagliata la fodera. Il funzionario si recò nel locale, ch'è diretto da Anna C., e fece alcuni rilievi per stabilire se il contadino fosse stato derubato proprio nell'osteria. La C., interrogata, narrò che il giovanotto, il quale si chiama Giovanni Perossa, da Villa Marenzin, presso Maresego di Capodistria, era entrato nel locale verso le sei: a quell'ora si era fermato dinanzi la porta un carro tirato da due cavalli ed il contadino, completamente ubriaco, vi si era sdraiato sopra. Il carrettiere lo aveva aiutato a rientrare nell'osteria, ed il Perossa, sedutosi ad un tavolo in un angolo del locale, aveva ordinato un bicchiere di birra. Aggiunse di poter giurare che il furto non era stato commesso nel locale. In questo il funzionario trovò Silvio Stern, Giovanni Vidali e Ferdinando Samez,; e, convinto che la donna non dicesse la verità, fece condurre i tre compari alla Polizia e vi invitò pure la C. e una ragazzina che si trovava nel locale. I tre uomini dichiararono che il Perossa doveva esser stato derubato prima di entrare nel locale ed uno di essi aggiunse che molto probabilmente il contadino non aveva mai possedute le 160 corone. Il Perossa lo smentì dichiarando che quell'importo lo aveva ricevuto qualche ora prima dall'oste Quaiati, di San Giovanni, al quale aveva venduto una partita di vino. Il funzionario allora incaricò un agente di recarsi assieme al contadino dal suaccennato Quaiati per stabilire questa circostanza, e l'incaricato, tornato in ufficio, dichiarò che il vinaio aveva confermato l'asserto del Perossa. Questi, cui la passeggiata e l'aria della sera, aveva fatto smaltire la sbornia, aggiunse allora di ricordarsi che un momento dopo entrato nel locale del Lugnovich, i tre amiconi lo avevano invitato a fare un brindisi e che poi gli avevano fatto bere una miscela di vino e acquavite. La ragazza poi dichiarò che il contadino era entrato nel locale alle 4 e mezzo e non alle 6 come aveva detto la C. e l'impiegato convinto che il furto fosse stato commesso dai tre compari con la complicità della donna, fece condurre tutti agli arresti inquisizionali, eccezion fatta per il Vidali che è stato dichiarato irresponsabile.

Gli inafferrabili all'opera. - Furto di preziosi. Il signor Giovanni Pelosi, agente della ditta Vito Ugo Iung, abitante in via S. Maurizio N. 15, secondo piano, ha attualmente la famiglia in villeggiatura a S. Rocco, presso Muggia. L'altra sera il signor Pelosi rincasando verso le 11 trovò aperta la porta della sua abitazione. Egli corse subito col pensiero alla famosa banda degli inafferrabili e, sospettando che i malfattori potessero essere ancora nel quartiere, non osò entrare e non volle neanche allontanarsi per tema che frattanto i ladri prendessero il largo. Perciò sedette su un gradino e attese... fino alle cinque del mattino, ora in cui pregò un vicino che usciva di casa di tener d'occhio la sua abitazione. Poi si recò ad avvertire la Polizia. Dopo mezz'ora comparvero il cancellista Finderle, d'ispezione agli arresti inquisizionali di via Tigor, e l'ispettore delle guardie Buciar del posto di via Giuseppe Parini. I funzionari, saputo che il signor Pelosi temeva che i ladri potessero trovarsi ancora in casa, impugnarono le rivoltelle ed entrarono cautamente nel quartiere, visitarono tutto, ogni angolo più riposto, ma non trovaron anima viva. Il signor Pelosi allora diede un'occhiata ai suoi averi e constatò che i ladri avevano forzato il cassetto di un armadio ed avevano rubato un orologio d'oro, cassa doppia, con la relativa catenella lunga dieci centimetri, del valore di 80 o 90 corone, un braccialetto d'oro del valore di 10 corone e una «broche» d'oro del valore di 24 corone. I ladri devono aver aperta la porta con una chiave adulterina o con uno scalpello poichè non si riscontrò sulla porta alcuna traccia di violenza. I ladri fecero un sì magro bottino perchè il signor Pelosi, appena partita la sua famiglia, aveva affidato quasi tutti i gioielli in custodia alla famiglia del signor Riccardo Comel, abitante nello stesso piano. Nondimeno anche in questa occasione i ladri dimostrarono di saper scegliere il teatro delle loro gesta e «lavorarono» come sempre, con tale prudenza e circospezione che nessuno degli inquilini ebbe a notare il minimo rumore. Il furto sarebbe stato commesso nelle prime ore della sera.

Bicicletta rubata. Il signor Giulio Ghidini, abitante in via dell'Acquedotto N. 58, fu derubato ieri nell'atrio della stazione della Meridionale di una bicicletta del valore di 160 corone che aveva lasciato momentaneamente senza custodia.

Geltrude è alle solite. Geltrude P., di 40 anni, nota alla cronaca quale impenitente alcoolista, ieri nel pomeriggio a casa sua in androna delle Pancogole N. 4, in preda a una potente sbornia commetteva eccessi insultando e maltrattando gli altri inquilini. Questi, stanchi chiamarono le guardie, ma esse vedendo la P., che fu già dichiarata irresponsabile dal Tribunale, si ritirarono ed avvertirono l'infermeria Treves. Recatosi sul luogo il signor Gino con un infermiere, la P. fu condotta all'Ospitale, ma non la si volle accogliere, dicendo che essa non era pazza ma solamente ubriaca. Frattanto però i fumi le erano svaniti e la donna pregò il signor Treves di accompagnarla alla stazione perchè voleva partire per Lubiana, suo paese natio.

La mano altrui. Ricorse ieri alla Guardia medica Carlo Luss, d'anni 52, carradore, abitante in via dell'Olmo N. 20, il quale in rissa aveva riportato escoriazioni al braccio destro e contusioni all'omero destro.

* Il barbiere Michele Gogliardo, di 22 anni, abitante in via di Crosada 6, fu colpito ieri da uno sconosciuto e riportò una ferita al capo.

Brutto incontro. Ieri, all'1.30 pom., le signorine O. W., d'anni 20, e M. C., d'anni 16, dalla via del Lloyd attraversando il passeggio di S. Andrea si dirigevano verso quella stazione ferroviaria quando furono avvicinate da un giovinastro, vestito in color noce, il quale tentò d'impossessarsi di qualche pacchetto che le ragazze avevano sulle braccia. Le signorine riuscirono ad impedire il colpo tenendo stretti i pacchi. Visto ciò colui fece alle signorine delle proposte oscene. Le signorine si diedero alla fuga, ed egli per un buon tratto di via le rincorse. Le ragazze gridavano, e nessuno accorreva in loro aiuto, ma il satiro ebbe paura delle loro grida e desistette dell'inseguimento. Le povere ragazze rincasarono in preda a grandissimo orgasmo.

Durante il lavoro. Ieri mattina fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale Andrea Coslovich di 16 anni, manovale, abitante in Rozzol N. 36, al quale mentre lavorava era caduta sul capo una pietra cagionandogli una ferita.

Travolto da un carro. Iersera verso le 7, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in Ponziana, ove nella casetta N. 12, trovò il ragazzo di 8 anni Ovidio Paron, il quale era stato travolto da un carro ed aveva riportato contusioni e escoriazioni alla faccia.

Atterrato da una bicicletta. Giovanni Zovich, di 19 anni, studente, abitante a Punta Sottile, ieri fu atterrato da una bicicletta e riportò lacerazioni al mento e alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Angelo Corazza di 40 anni, bracciante, abitante in via delle Settefontane N. 697, riportò accidentalmente una ferita al crure sinistro.

Aurelio Crondan di 4 anni, abitante in via della Guardia N. 13, riportò una ferita di taglio alla fronte.

Tomasina Sillich di 71 anni, domestica, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, una ferita alla mano sinistra.

Teofilo Nordo di 34 anni, abitante in via della Fonderia N. 10, una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Il bambino Bruno Lorenzini di 15 mesi, abitante in via S. Sergio N. 2, ieri si rovesciò addosso del latte bollente e si produsse alcune scottature alla mano destra.

Francesco Ambroso di 26 anni, bracciante, abitante in via della Cereria N. 3, causa la rottura d'una bottiglia d'acido nitrico riportò corrosioni al piede sinistro.

Giovanni Marussich, d'anni 22, bracciante, abitante in via dell'Asilo N. 6, riportò escoriazioni al piede destro.

Luigi De Mattia, di 30 anni, meccanico, abitante in via Media N. 8, per escoriazioni all'anulare sinistro.

Giovanni Carlet, di 22 anni, carradore, abitante in via delle Acque N. 11, per escoriazioni al cubito sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Cadute. La bambina di tre anni Pierina Iseppi ieri cadendo riportò una frattura al radio sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Francesco Michelic, di 16 anni, carradore, abitante in Gretta N. 206, cadendo dal carro si fratturò il malleolo sinistro. Fu accompagnato all'Ospitale.

Edoardo Gorcic d'anni 45, bracciante, abitante in via delle Torretta N. 7, cadendo dalle scale riportò contusioni al ginocchio destro.

Rodolfo Standa di 19 anni, calderaio, abitante in via dell'Industria N. 13, ieri sera cadendo si distorse l'omero sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Il bambino di 10 mesi Arturo Cuttin, abitante in via del Fontanone N. 14, ieri cadendo si fratturò il femore destro. Dopo le prime cure avute alla Guardia medica fu trasportato dalla madre all'Ospitale.

Alcoolismo. Il dottore dell'Igea fu chiamato ieri in casa del bracciante Andrea Tomas, di 52 anni, in via della Barriera vecchia 19, e trovò il Tomas in preda ad alcoolismo acuto. Gli prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. — *Triestina.* A Graz il «Piccolo» si vende all'agenzia gazzette Kienreich; lo trova poi in quasi tutti i caffè. — *Salus.* Quell'avviso fu pubblicato nel «Piccolo» del 16 corr. Non diamo altre informazioni. — *Trieste-Budapest.* (Meridionale, via Pragerhof) III andata e ritorno diretto cor. 48.70, omnibus cor. 40.70.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.9. Oggi: alta marea 11.52 ant. e 0.54 pom. - Bassa marea 6.58 ant. e 6.28 pom.

Ogni giorno una.

— Dimmi, amico mio, ma perchè non prendi moglie?

— Ah! mio caro, io non mi ammoglierei che se fossi pittore.

— Perchè?

— Perchè allora troverei facilmente una moglie-«modello».

TEATRI

Anfiteatro Minerva. Con l'«Ebreo», datosi iersera dinanzi a pubblico molto numeroso, si è rinnovato il caloroso successo ottenuto nelle precedenti rappresentazioni dal baritono De Franceschi, dalla signora Fabris e dal basso Franchi. L'unico che non potè farsi valere completamente è il tenore signor Doni, perchè molestato da una visibile indisposizione.

Ottima, come sempre, l'orchestra. Questa sera riposo. Sabato «Crispino e la Comare» col ballo.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. - Riposo.

FENICE. Cinematografo a colori: dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni ora.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il primo esperimento della annunciata linea automobilistica fra Opicina e Cesiano non è stato molto felice; anzi si presterebbe benissimo a uno di quei racconti di viaggi comici che hanno reso famoso l'americano Mark Twain. Il vecchio *omnibus* trasformato in automobile partì adunque da Opicina mercoledì alle 6 del pomeriggio per la gita inaugurale. Non si può dire che andasse molto velocemente: tuttavia dopo un'ora di viaggio era giunto circa a metà della strada, alla località di Fernettig, che il pedone raggiunge con tutto il comodo in tre quarti d'ora. I viaggiatori non erano molto entusiasti di questo andare del veicolo; ma si adattavano alla buona ragione che in una corsa inaugurale non si poteva sviluppare la massima velocità concessa di 17 chilometri all'ora: per la solennità eccezionale, 4 o 5 chilometri potevano bastare! Da Fernettig in poi la strada incomincia però ad accentuare alquanto la sua salita: pendenza minima, è vero; ma l'automobile, per quanti sforzi facesse, era incapace di superarla e sembrava ridotto a un immobile in mezzo alla via. Talchè i passeggeri discesero e sedettero all'osteria, rassegnati ad aspettare gli eventi: intanto venivano tratti di stalla due buoi e aggiogati al veicolo perchè lo tirassero innanzi. Ma anche questi erano insufficienti a smuovere tutto quel peso. Ne fu adunque requisito un terzo: e a tiro di tre buoi, con la lentezza di un carro agreste di Virgilio, il primo automobile della linea Opicina-Cesiano, partito alle 6 del pomeriggio, giungeva alla sua meta verso le 11 della sera, dopo cinque ore di viaggio: quante ce ne vogliono per andare da Trieste a Padova! Un po' più di lentezza, e sarebbe arrivato il giorno dopo!

*

Ieri sono state collocate sull'attica dell'edificio di Borsa le due nuove statue, opera dello scultore Gianni Marin. Il collo-

camento richiese l'erezione di possenti e dispendiose armature, proprio come se si trattasse di un'opera di costruzione. Parleremo delle due opere d'arte appena le armature sieno tolte.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

„Afari de chebe."

Nulla ha da invidiare al celebre «Ludro», quel tale Giusto Pasco, d'anni 46, da Trieste, che ieri sedeva sul banco degli accusati, imputato del crimine di truffa.

Il Pasco era accusato di aver truffato corone 62 al trattore Angelo Gonis; corone 50 al legatore di libri Debech, e corone 70 al trattore Francesco Marinscek, spacciandosi per agente di una banca di Budapest e di una banca di Graz, e facendo loro credere che mercè sua avrebbero ottenuto mutui da quelle banche, ciò che non accadde.

Il Pasco dinanzi ai giudici tentò di giustificare le proprie azioni sostenendo ch'egli era effettivamente agente della banca Meller Lajos di Budapest, e di ciò anche dà prove esibendo una lettera-tessera. Il male si è che anche questa ditta Meller Lajos, come risulta dall'incartamento processuale è una banca sballata: senza quattrini, un paretaio per gli ingenui e appunto ora il signor Meller è sotto catenaccio a Budapest.

In quanto alla banca di Graz, che dichiarò di non aver mai avuto il Pasco ai suoi servizi, l'accusato ammette che ciò è vero, ma rileva che con quella banca egli ebbe affari qual garante e che in ogni caso egli era padrone di proporre affari, come diffatti propose, pur non essendone un agente.

— Veniamo al primo fatto! dice il presidente cons. Codrig. - Mi dica come trattò l'affare Gonis.

— Il Gonis avendo bisogno di un mutuo di 22.000 corone, avanzai la proposta alla banca di Budapest.

— Ma pare che il mutuo venisse chiesto veramente per tale Giuseppina Piemontesi, ch'era credo l'amante del Gonis.

— E' vero, il Gonis chiedeva per la Piemontesi. Egli mi fece credere di essere proprietario del caffè «Adriatico» e io gli credetti. Ho incassato la tassa che mi competeva per la proposta avanzata e il rimanente mi venne poi dato a prestito dal Gonis.

— Ma sempre in acconto del primo affare delle 22.000 corone! E non aveva lei anche presentato quale garante il cognato di lei Giovanni Busetti?

— Sì, mio cognato accettava di essere garante.

— Verso il compenso di cor. 100, delle quali il Gonis sborsò anticipatamente cor. 30 che lei intascò come il resto! Come mai si può procurare una garanzia per 22.000 corone da persona che lo fa per... ricavare l'utile di corone 100?

— Mio cognato è proprietario di una casa!

— Tanto peggio, se ciò è vero! L'affare dunque andò fallito?

— Sì, perchè la banca chiese informazioni, e non si fece nulla. Anche qui, in altre banche ho proposto l'affare per il Gonis, ma non ci riuscii.

— Lo credo bene! Di simili affari non li farebbe neanche il più gonzo. E l'affare Debech?

— Il Debech chiese un mutuo di corone 2000, dichiarando di essere proprietario di un lavoratorio con macchine del valore di 4000 marchi, e con una rendita annua che gli assicura l'utile netto di corone 5000.

— E il Marinscek?

— Questi chiese 1200 corone di mutuo alla banca di Graz. La banca rispose che accorderebbe il mutuo sulla mia garanzia per cor. 900 e su tutto l'importo con la garanzia di mia moglie, ma al Marinscek non bastavano le 900 corone, e mia moglie non volle farsi garante.

— Ma quali garanzie potete offrire voi due?

— Mio padre è ricco, è proprietario di case....

— Ho capito!

Il Gonis escusso quale teste dichiara che aveva l'intenzione di comperare il caffè «Alla Posta» e perciò chiedeva il mutuo di cor. 30.000 che poi ridusse a corone 22.000.

— Ma senza aver niente di proprio, mi pare che ci vuol una buona dose di ingenuità per chiedere così ingenti prestiti.

— Il Pasco mi diceva che quello che fa lui è ben fatto, e io gli credetti.

— Quello che lei però doveva sapere che non è ben fatto è di qualificarsi proprietario del caffè «Adriatico!»

— Lo ha scritto il Pasco!

— Può essere, ma qui abbiamo in atti la relativa proposta avanzata alla banca, e la proposta è firmata da lei e dalla Piemontesi!

— Ha detto il Pasco che si può fare così! Io ho creduto che l'affare fosse già fatto e gli ho versato i denari.

— Ma lei doveva pensare che la banca avrebbe assunto informazioni. Sarebbe bastato mandare un servo di piazza al caffè «Adriatico», per sapere che lei colà non è conosciuto neanche quale avventore. Sa, io non dovrei esporre la mia opinione, ma le cose si presentano in modo da lasciar supporre che se l'affare fosse andato bene, lei si sarebbe pappati i denari d'accordo col Pasco. Però il guaio fu che avete avuto la disgrazia di capitare in una banca che non aveva denari, per cui siete stati giocati.

Il Debech afferma ch'egli era nel '904 proprietario di una legatoria di libri con macchine, in via Valdirivo. Aveva un socio e voleva liberarsene. Perciò chiedeva un mutuo di 2000 corone, estinguibili in rate mensili in 10 anni.

Pres. Ma se lei aveva appena aperto il laboratorio!

— Sì, ma speravo che gli affari sarebbero andati bene. Io dal Pasco sono stato truffato. Non avrei dato a lui un centesimo se non fossi stato persuaso di ciò.

Acc. Io gli dissi che avrei fatto la proposta, e non l'ho ingannato.

P. M. dott. Pangrazi: Lei farebbe meglio a tacere. Non fa lei parte del comitato contro la disoccupazione?

— Sì, siamo in dodici del Comitato.

— Già: un comitato costituitosi per spillare denari ai poveri di spirito.

— Ma il fondo cassa, di cor. 52 lo abbiamo depositato!

— Dopo arrestati i caporioni! Ma siete ancora sotto processo!

Tra le pezze processuali vi è il deposto del dott. Milaz che dichiara che il Pasco gli confidò di avere proposto al Marinscek la propria garanzia e quella della moglie, soltanto per carpirgli «settanta coronette».

Il Pasco avendo rinunciato al difensore, non appena il P. M. con una stringente requisitoria ebbe chiesta la severa applicazione della legge, la Corte si ritirò, e rientrata poco dopo pronunciò sentenza con la quale il Pasco viene condannato a tre mesi di carcere, avuto riguardo all'anteriore incensurata condotta e alla numerosa famiglia.

Il condannato, ch'è a piede libero, presenta querela di nullità osservando che al prossimo dibattimento intende di provvedersi di un avvocato, e se ne va dopo di aver lasciato il proprio indirizzo: Via della Tesa 39.

Pubblica violenza rientrata.

Pres.: Dunque lei è la guardia di p. s. Seriau. Il P. M. rinuncia di farle prestare giuramento, ma l'avverto che anche sul giuramento di servizio deve coscienziosamente dire la verità. Che cosa ha fatto l'accusato Felice Bertoni il 28 maggio u. s. a lei ed alla guardia Siriol?

— Mi dirò la verità. Gavemo 'restado due de lori e li gavemo menadi al'ispetorato de via dei Retori! Dentro, drio de la porta, gavemo trovado questo giovine, cussì in canton, come se 'l fussi sconto: Xe 'restado anca questo? - domanda el capoposto. - No, lui no! - rispondemo. - Ben, mandarlo fora! - Noi sburtemo con le bele el giovine fora de la porta, e lui, quando che 'l xe stado in strada, ne ga menado un cazoto. A la guardia Siriol 'l ga butà zo la bareta, e a mi 'l me ga ciapà in te la spala.

— Poi?

— Alora lo gavemo menado in via Tigor e la el me ga dito: «S'ciavo vigliaco; no te xe bon gnanca de meterte le braghe!»

— Ma, a quanto l'accusato afferma, egli in quel giorno avrebbe bevuto molto; nientemeno che quattro o cinque litri di vino, e una trentina di bicchieri di birra! Dunque dica in coscienza d'uomo, era egli ubriaco o no?

— Prima, in ispetorato, pareva de sì, ma dopo, in via Tigor, no, o un pocheto.

— Ma come poteva agire contro di voi, senza alcun motivo, se non fosse stato ubriaco o matto?

— Piutosto mato, el me pareva!

Il P. M. rinuncia all'audizione dell'altra guardia, e rilevando che il pugno il Bertoni l'avrebbe menato quando era già sulla via, quindi non impedendo i funzionari nell'adempimento delle loro funzioni, non ammettendo ch'egli fosse stato ubriaco, perchè, secondo l'asserto in protocollo dell'impiegato d'ispezione in via Tigor, egli sarebbe stato semplicemente brillo, trova che la qualifica dell'accusa potrebbe ridursi dal crimine di pubblica violenza alla semplice contravvenzione di offese reali e verbali ad organi dell'autorità, prevista dall'art. 314 del Codice penale, e in ciò si affida al criterio della Corte.

Il difensore, avv. Cosulich, chiede l'assoluzione del Bertoni, ma nel caso che i giudici fossero d'accordo col P. M., raccomanda il suo difeso alla loro clemenza, per le mitiganti che stanno in suo favore.

La Corte pronuncia quindi sentenza con la quale Felice Bertoni, d'anni 30, pittore-decoratore, ammogliato, da Trieste, viene condannato, per la contravvenzione prevista all'art. 314 del Codice penale, a sette giorni d'arresto con un digiuno.

La Corte era composta del cons. Codrig, presidente, e dei giudici cons. Crusiz, Mosche e segret. Parisini; P. M. il dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le storiche giornate di Mosca. «Noi resisteremo con la forza». — Il pensiero di un reduce dalla guerra. — Un altro scacco al Governo ungherese. — Le catastrofi dei sottomarini.

Notiziario. Il furto al Duomo di Milano. — Un attentato anarchico o un esperimento pirotecnico? — Roma invasa dai «papataci». — Aereonauta precipitato da 1000 metri.

Cronaca giudiziaria. Tutta un' amministrazione comunale imputata dell'assassinio dell'ex-sindaco.

Mondo affari. L'esportazione austriaca. — I trattati commerciali e l'Italia.

Teatro Arti e Lettere. La fine del circo Renz. — Il teatro della natura.

Sport. Il 34.mo congresso alpinistico italiano.

Ultima Ora. Il progetto di costituzione del comitato degli «zemstvo». L'invasione della polizia nella sala del congresso. — Un attentato contro Pobiedonoszeff. — La Russia vuole l'alleanza col Giappone. — Per il successo della resistenza passiva in Ungheria. — Avvelenato da un gelato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Erny» da Nuova York e Oporto, «Lucia» da Fiume, «Risorto» da Spalato e scali, «Salona» da Cattaro e scali con 38 pass.; e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 55 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Imperator» per Alessandria; il pir. ital. «Plata» per Genova; il pir. ingl. «Algerian» per Liverpool; i pir. a. u. «Tisza» per Marsiglia, «Vila» per Cattaro e «Jadro» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Anna Goich» da Gravosa arrivò ieri a Alessandria, «Beatrice» il 18 a Marsiglia da Taganrog, «Eros» proseguì il 20 da Costantinopoli per Braila, «Robinia» partì il 15 da Methil per Trieste, «Matlecovitz» il 18 da Cardiff per Venezia, «Immacolata» passò Ushant il 16, «Nagy Lajos» e «Kobe» passarono Gibilterra il primo il 17 diretto ad Amburgo, il secondo il 16 diretto a West-Hartlepool.

Lloydiani. «China» da Trieste arrivò il 17 a Kobe, «Helios» partì il 19 da Alessandria per Trieste.

COMUNICATI*)

La **Società serba di elettricità Ovtchar & Kablar** invita **tutte le imprese costruttrici** a presentare nuove e definitive offerte per l'esecuzione dei lavori di **traforo della galleria, della chiusa e di altre costruzioni** alle parti idro-elettriche dell'impianto nella gola „Ovtchar e Kablar".

Le offerte sono da presentarsi al più tardi il mezzodì del **1. Settembre 1905 n. S.** al Consiglio d'amministrazione della Società in Tchatchak (Serbia). Le offerte che pervenissero più tardi come pure quelle senza la cauzione, non verranno prese in considerazione.

Quale cauzione gl'imprenditori serbi depositeranno 30.000 dinari, gli esteri 45.000 dinari in contanti oppure in carte di valore quotate alla Borsa. Questa cauzione è da depositare contemporaneamente all'offerta oppure da versare ad una Banca serba per conto della Società.

Piani, preventivo, disposizioni tecniche ed altre possono essere ispezionate fino al giorno dell'asta presso l'ufficio della Società, dalla quale si può avere anche qualsiasi altra informazione.

Il Consiglio d'amministrazione.

15 Luglio 1905.
TCHATCHAK (Serbia).

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Cercasi per Abbazia
BRAVO MAESTRO MURATORE
eventualmente **ACCORDANTE.**
Indispensabile la conoscenza della lingua croata.
Inviare le offerte a **Filippo Supancic**, maestro muratore comunale a **Lubiana.**

Cercansi prontamente
FUOCHISTI
per l'Officina del Gas a Rovigno.
Verranno preferiti coloro che erano già occupati in un'officina del gas. Soltanto persone diligenti e sobrie inviino le loro offerte.

D' affittare o da vendere
grande cava di pietra dura
in vicinanza di Rovigno.
Rivolgersi ad **Antonio Zaccai, Rovigno.**

VENDONSI
presso l'impresa di costruzioni ferroviarie in Rozzol
circa 20 buonissimi cavalli da tiro.
Per informazioni rivolgersi all'ingegnere **Paolo de Demuth,** giornalmente dalle 12 alle 1 ½ pom., alla nuova stazione ferroviaria Rozzol.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

MATRIMONIO.
Signore industriale, serio, di bella presenza, 31 anni, di buona famiglia, dimorante all'estero, 15.000 corone di rendita, contrarrebbe matrimonio con bella signorina che disponga di altrettanta rendita.
Scrivere con fiducia sub **«Bonheur au Danube»** fermo in posta a **Trieste.**

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle 8 alle 11
Grande Concerto Verdiano
sostenuto dalla Banda Militare
col seguente Programma:
Marcia d'introduzione.
1. Ouverture del «Nabucco».
2. a) Aria del «Don Carlos»; b) Scena dell'«Ernani».
3. Scena e terzetto dei «Due Foscari».
4. Finale della «Forza del destino».
5. Coro baccanale e duetto della «Traviata».
6. Frammenti del «Rigoletto».
7. Miserere e stretta del «Trovatore».
8. Finale del II atto nel «Ballo in maschera».
9. a) Ave Maria dell'«Otello»; b) Il finale dell'«Aida».
10. Reminiscenze del «Falstaff».
Marcia finale.

Avete sete?
Bevete l'insuperabile SCIROPPO DI FRAMBOISE e l'ESTRATTO DI TAMARINDO dolcificato della
ANTICA DROGHERIA ONGARO
Piazza Squero vecchio N. 1
(angolo via Orologio).
1 bottiglia Framboise soldi 50
1 bottiglia Tamarindo soldi 40.
Spedizioni, non meno di tre bottiglie, soltanto verso rivalsa.

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Estrazioni 1. e 16 Agosto		A pagamento rateale, Prezzo in rate	A pagamento rateale, in rate mensili da	Premio d'assicur. contro le perdite nel rimborso: Premio	Premio d'assicur. contro le perdite nel rimborso: Perdita approssimat.
Pr. Stato 1860 (intieri)	Vinc. princ. C. 600,000	C. 1830.—	C. 50.—	C. 15.—	C. 215.—
detto (quinti)	„ „ „ 120,000	„ 435.—	„ 20.—	„ 5.50	„ 146.—
Croce rossa italiana	„ „ L. 20,000	„ 57.—	„ 3.—	„ —.20	„ 16.—*)
Prestito Turco 1870	„ „ Fr. 600,000	„ 157.—	„ 8.—	—	—
Boden Credit 3% I Emiss.	„ „ C. 90,000	„ 357.—	„ 10.—	„ 1.—	„ 120.—*)
Buoni vincita Bod. Credit.	„ „ 90,000	„ 82.—	„ 4.—	—	—

NB. Nei prezzi rateali suindicati è compresa ogni spesa d'interessi e bolli. Detti prezzi possono però variare in seguito ad eventuali oscillazioni del listino di Borsa.
*) In caso di rimborso il buono di vincita spetta all'assicurato.

La Banca Popolare di Trieste accetta depositi di oggetti e valori **in semplice custodia** come pure **l'amministrazione**; eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle più miti condizioni. - Prospetti e tariffe vengono forniti ad ogni richiesta.
Trieste, 1. Luglio 1905.

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e Sciroppo
GIAC. ENRICO HUBER - Trieste - Via Madonnina 7 - Tel. 201.
VENDESI NELLE PRINCIPALI DROGHERIE.
Spedizioni per l'interno. Rivenditori godono prezzi eccezionali. Guardarsi da imitazioni.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
— Via Tesa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

ZANZARE
Se volete dormire senza molestia, preservare i vostri abiti e le vostre pellicce dai tarli e distruggere gli effetti nocivi dell'aria malsana degli appartamenti
adoperate I CONI FUMANTI ZIRILLI.
Vendonsi in tutte le Farmacie e Drogherie, in scatole grandi, piccole e sciolti. - NB. Per non essere ingannati guardare se ogni cono porta impressa la lettera «Z». - Forti sconti ai rivenditori.
Per commissioni rivolgersi alla ditta
CARLO ZIRILLI & C.o - TRIESTE

Igiene della donna
di H. UNGER
riconosciuta **dai medici** per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela della donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie muliebri, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di **Cor. 2.60** in francobolli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. **H. Unger**, Laboratorio chimico, **Berlino N. W.** Friedrichstrasse 91/92

PER CONVINCERSI che il
BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE
sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi.

VILLEGGIATURA A KRONAU
nella Carniola
„Hôtel Post"
Bellissime stanze per forestieri
Cucina italiana e tedesca. Prezzi modici.

LEVICO (Trentino)
BAGNI MINERALI - ARSENICALI - FERRUGINOSI
EDEN HOTEL CALIARI
Casa di primo ordine, il più vicino alla Casa di cura
Prezzi modicissimi. Omnibus a tutte le corse.
Illuminazione elettrica.

RADEIN
Luogo di cura contro le malattie della vescica, dei reni, gotta, dello stomaco, muliebri ecc.
Cura dell'acqua (sorgente curativa di Radein), dei Bagni, Massaggio ecc.
Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre
Ufficio postale, telegrafico e stazione ferroviaria Bad Radein (Stiria)

VENA D'ORO (Belluno) 500 m. s. m.
all'imbocco della Valle del Cadore 3 ore da Venezia
Grande Stabilimento Idroterapico e Climatico e GRAND HOTEL
Celebre stazione di cura completamente rimodernata.
Idroterapia, Elettroterapia complete, Massaggio, cura lattea - Sale di lettura, musica, bigliardo, ecc. - Chiesa cattolica - Bosco circostante foltissimo di pini, abeti e larici in proprietà dello Stabilimento - Posta e Telegrafo nell'Hotel.
Medico-Direttore Prof. E. BOARI } Bologna
Vice-Direttore Dr. R. GREGORINI }
Proprietarie Eredi Cav. G. LUCCHETTI

In seguito alla partenza del maresciallo russo principe KOTSCHUBEY, avvenuta dopo tre mesi di soggiorno alla
PENSION TEICHHOF
affittansi dal 20 Luglio 15 belle stanze.
Prezzo di una stanza, compresa eccellente pensione, da cor. 6 in più per persona. La **Pension Teichhof** trovasi in posizione alpina e boschiva, a tre minuti dalla ferrovia elettrica **Graz-Maria Trost.**

Terme di Abano
Prov di Padova - Stazione ferr.
Stab'l.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi
Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno.
VILLA ADELE riccamente ammobiliata con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a period

Albergo Susanna
AMPEZZO
Ampliato e rimesso a nuovo.
Illuminato a gas acetilene — Bellissima posizione **AMPEZZO**, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare; ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla stazione per la Carnia.
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO IN ALBERGO

Istituto Waldsee
GORIZIA
UNICO SIGNORILE COLLEGIO DELLA CITTA
Proprietario Silvio Conte Mels-Colloredo.
Accetta alunni di buone famiglie anche soltanto per le vacanze estive quale villeggiatura o per prepararsi a qualche esame di riparazione.
Scelto e proprio personale insegnante. Lingua parlata italiana e tedesca. Educazione perfetta, risultati finali splendidi. Chiedere regolamenti italiani e tedeschi alla
DIREZIONE.

Mobili artistici
della premiata fabbrica
SANDOR JARAY DI VIENNA
Arredamento di interi appartamenti
IN OGNI STILE.
Rappresentante: Enrico Abeatiol
Tappezziere, Acquedotto 18.

Pollame giovane
invio franco stazione ferroviaria, con garanzia che arriva vivo: 7-9 pollastri d'arrostire grandi, grassi per f. 2.80, oppure 14-16 pollastri per f. 5.25; 4-6 anitre pronte per essere macellate per f. 2.80, oppure 8-10 anitre per f. 5.25; pacchi postali da 10 libbre di burro genuino naturale f. 3.90; lo stesso quantitativo di miele genuino f. 3.
SCHNEIER, Buczacz N. 5.

Mantelli impermeabili
da pioggia
di pura lana originale inglese.
Tessuto doppio
con strato intermedio di gomma; inoltre
Mantelli di gomma
in ogni genere,
per signori, signore e bambini.
Campioni, prezzi e istruzione per le misure si spediscono prontamente
PAGET & C.o
Vienna I, Riemergasse N. 13

Sinistri marittimi.
Il piroscafo francese «Adour» in viaggio da Marsiglia per Londra ed il piroscafo inglese «North-Point» da Londra per Filadelfia, all'alba del 17 corr. in causa della nebbia vennero a collisione presso Folkeston, riportando entrambi gravi danni.

20 Luglio.

Da GORIZIA.

— Avanzamenti.
Gli inservienti postali Giov. Grattoni ed Antonio Periz, il primo all'Ufficio centrale l'altro alla Stazione, vennero nominati definitivi.

— Cambiamento di medici.
Il dott. Brovet, medico dell'ospitale dei Misericorditi, abbandonerà fra giorni quel posto per recarsi a Veglia. Sarà sostituito dal nostro concittadino dott. Silvio Morpurgo.

— La salute dell'arcivescovo.
Dopo un alternarsi di peggioramenti e miglioramenti, l'arcivescovo Jordan ha avuto un reale miglioramento, tanto che si potè alzare.

Da CAPODISTRIA.

— Elezioni per la Commissione industriale.
Nel prossimo mese sono indette le elezioni suppletorie da parte degli industriali del nostro distretto d'imposta aventi diritto di voto per la nomina dei membri effettivi e sostituti nella Commissione di stima per l'imposta sull'industria, in luogo di quelli che durante l'anno decadono per legge dal mandato. Gli elettori industriali della IV classe di Capodistria sono chiamati il 1. agosto p. v. dalle 9 alle 12 ad eleggere presso il Capitanato distr. (sezione Imposte) 42 elettori eletti, e quelli della III classe nella stessa giornata dalle 3 alle 4 2 elettori eletti. Ai singoli elettori primi saranno intimati prossimamente gli scontrini di legittimazione e la scheda d'ufficio, che da loro riempita e firmata dovrà consegnarsi insieme allo scontrino al commissario elettorale durante le ore fissate per le relative elezioni.

L'elezione poi dei membri e sostituti nella commissione di stima a mezzo degli elettori eletti seguirà qui per il nostro distretto politico il 19 agosto p. v.

— Musica in piazza.
La nostra banda comunale darà venerdì 21, ad ore 8.30 pom., sulla piazza del Duomo, il secondo concerto con variato programma.

Da PIRANO.

— Uno stabilimento bancario.
Per iniziativa degli avv. Dom. Fragiacomo, Nicolò Zarotti e Mariano Petronio e sotto il protettorato e la cointeressanza dello Stabilimento di credito per commercio ed industria, sono state gettate le basi per la fondazione qui in città di una Banca la quale porterà il nome di Banca di Pirano. Il capitale fondazionale di corone 100.000 da emettersi in 500 azioni di cor. 200 l'una e già in tre giorni quasi interamente coperto.

— Elargizioni.
I signori Cesare Chierego e consorte in memoria del loro figlio Lino elargirono al fondo intangibile della locale Pia Casa di ricovero, cor. 50.

Da PARENZO.

— Onorificenze.
La giuria del Concorso ginnastico nazionale di Vercelli tenutosi nel giugno scorso per cura della Società Ginnastica «Pro Vercelli», ha conferito alla nostra Società ginnastica «Forza e Valore» il diploma di benemerenza per l'educazione fisica ed al bravo maestro sig. Angelo Marzochelli pure il diploma di benemerenze.

— Disgrazia.
In una campagna a Spada si stanno ultimando i lavori di costruzione di una villa. Per il lavoro di intonaco del muro esterno, tre operai si trovavano su una armatura posta a circa dieci metri dal suolo, quando ad un tratto non si sa come, l'armatura cedette ed i poveri operai precipitarono fra i sassi. Due di essi se la cavarono con un po' di paura e qualche leggera scalfittura, il terzo dovette essere posto su un carro ed accompagnato all'ambulanza del dott. Iginio Vecchi, il quale gli riscontrò lesioni non indifferenti alla gamba sinistra ed al costato.

Sciarada alterna.

Il mio *primiero* regna sul mondo
Ove regnaru dovria il *total*;
Scampo ebbe un giorno solo il *secondo*
Da la suprema sorte feral.

Spiegazione del giuoco precedente:
BELLA. BELLETTA.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.50, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.40 a 95 65, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.30 a 96.80 Credit 658.— a 660.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 86.— a 87.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99.42, Rendita ital. 5% 105.—, Rendita Spagnuola esterna 91.20, Azioni Banca ottomana 597.—.
Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.15, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 133.—, Banca di Parigi 14.15, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1635.
Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/8, Lombardi 3 1/2, Argento 27 1/4, Rend. Spagnuola 90 1/4, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 1 3/4, Pagam. della Banca —.—.
Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 20. (Chiusa). Santos good average per settembre 37.—, per dicembre 37.50, per marzo 38.—, per maggio 38.50.
Amburgo 20. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42 buono loco 43—44. staz.o
Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per magg. 45.25.
Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.
Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 87/100, Luglio-Agosto 5 87/100, Agosto-Settembre 5 87/100, Settembre-Ottobre 5 88/100, Ottobre-Novembre 5 89/100, Novembre-Dicembre 5 89/100, Dicembre-Gennaio 5 90/100, Gennaio-Febbraio 5 91/100, Febbraio-Marzo 5 92/100, Marzo-Aprile 5 93/100,
Petrolio. *Anversa* 20. Loco 17.50. calmo
Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 50.25, per agosto 50.50, settembre-dicembre 50.50, gennaio-aprile 51.—. calmo
Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.50, per agosto 15.75, per settembre-ottobre 15.75, settembre-dicembre 15.40. calma
Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 24.70, per agosto 23.25, settembre-ottobre 22.35, settembre-dicembre 22.45. staz.o
Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.80, per agosto 30.60, settembre ottobre 29.75, settembre-dicembre 29.65. staz.a
Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 50.—, per agosto 48.—, settembre-dicembre 42.—, gennaio-aprile 39.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 26.—-26.50 staz.o, bianco per mese corr. 30 5/8, per agosto 31—, staz.o, per ottobre-genn. 29.50, gennaio-aprile 29 7/8. Raffinato 65.50 a 66.—.
Amburgo 20. (Chiusa). Per luglio 22.50, per agosto 22.95, settembre 22.—, ottobre 19.50, novembre 19.—, dicembre 19.10. staz.o
Londra 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10 3/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 20 Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1			
1 a			
3	M. Kiraly	21	Scaricazione
6	Bohemia	27	»
9	Ebro	24	»
12 a	Sapho	22	»
12 b	Lucia	24	Caricazione
13 a	Ravenna	22	Scaricazione
13 b			
14	Erny	25	»
17	Vasta e Guerrera	22	»
21	G. Corvaia	20	Caricazione
22			
24			
Molo I			
» II			
	Perseveranza		
	Bosanka		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavoranti abili terrazzieri, più lavoranti abili di eseguire «bettoni» in cemento; salario buono. Via Bosco 12, III, terrazziere. 3162

CERCASI mezzo lavorante orefice fuori città. Offerte «V. Z.» Piccolo. 3182

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Barriera 29, I, destra. 8286

CERCASI domestica per i lavori di casa e bambini. Indirizzo al Piccolo. 3171

CERCASI lavorante falegname. Via Rossetti 14. 8292

CERCANSI garzone stiratrici 5 corone settimana. Stabilimento via Ronco 6. 3178

CERCASI donna servizio, darebbesi camera con focolaio gratis. Indirizzo Piccolo. 3100

CERCASI lavorante falegname. Via Commerciale N. 28. 8270

CERCASI ragazzo sedicenne per birreria. Indirizzo al Piccolo. 3127

CERCASI ragazzo praticante con paga. Negozio manifatture Danelutti, Barriera 5. 3093

CERCASI ragazzo praticante vestiti fatti. Arcata 1. 8246

CERCASI ragazzo per apprendista tornitore. Via Gatteri N. 30. 3062

CERCANSI abili calzolai da uomo per broche e cucito. Indirizzo al Piccolo. 3145

CERCASI donna servizio tutta giornata, che sappia anche cucinare. Via Poste 4, porta 7. 8278

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3141

CERCASI prontamente forte donna servizio per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 3117

CERCASI domestica brava, capace di cucinare bene; salario da convenirsi. Presentarsi con buoni attestati in via Michelangelo Buonarroti 18, I. 3113

CERCASI praticante con bella calligrafia, per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3112

PER ufficio società assicurazioni cercasi praticante di buona famiglia, conoscente italiano, tedesco. Offerte sub «Carriera» al Piccolo. 9703

PRIMARIA ditta cerca prontamente signorina abile lavori scrittoio, contabilità con bella calligrafia e con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Casella postale 611» posta centrale Trieste. 3104

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità d'agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 2329

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Madonnina N. 12, Mario Fano. 2923

RAGAZZI quindicenni cercansi per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5106

STIRATRICE cerca prontamente mezza lavorante. Via Commerciale N. 18, quinto. 8271

RISCUOTITORE cercasi prontamente, con garanzia o piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3111

RISCUOTITORE cercasi, con fior. 200 cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3157

CERCO mezza lavorante sarta donna. Madonnina 50, III piano. 3105

CERCO ragazzo praticante calzolaio. Via Malcanton N. 20, Marinich. 3073

CUOCA bravissima, buone referenze, che abbia servito in famiglie israelitiche, viene cercata da distinta famiglia. Indirizzare offerte sub «F.» al Piccolo. 3118

SIGNORINA abile corrispondente tedesco e polacco cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 3172

CONIUGI senza figli cercano posto portinai, guardiani. Offerte «Volosca» Piccolo. 3120

OFFRESI stiratrice a giornata. Offerte sub «Stiratrice» al Piccolo. 9709

OFFRESI ragazza pratica per scrittoio, quale riscuotitrice, come pure si adatterebbe qualsiasi lavoro magazzino. Offerte «Pratica riscuotitrice» Piccolo. 3064

PERSONA seria con primarie referenze, desidera viaggiare, verso provvigione, in qualunque articolo, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, nonchè altri paesi, soltanto per ditte primarie, bene conosciute. Offerte sub «Bravo» Piccolo. 3130

FACCHINO giovane, ora portinaio, desidera occuparsi negozio manifatture, oppure inserviente scrittoio. Offerte «Intelligente» Piccolo. 8274

CORRISPONDENZA tedesca, italiana per ditte, lezioni corrispondenza, traduzioni, contabilità assume capacissimo corrispondente. Offerte «Versatissimo» Piccolo. 3148

LIQUORISTA - DISTILLATORE italiano, trentacinquenne, studi liceali, cerca occuparsi fabbrica, negozio; commesso piazzista, viaggiatore liquori, coloniali e generi affini. Dirigere «Vastalegna, Malcanton 10, primo». 3068

DICIASSETTENNE, licenza tecnica, intelligente, di distinta famiglia torinese, cerca posto di praticante in casa commerciale o bancaria. Scrivere a L. Cerutti, via della Valle 10, qui. 8242

ISTRUZIONE

STUDENTE capacissimo impartisce lezioni modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2869

CERCASI maestro capacissimo lingua croata per un'ora ogni giorno. Offerte con prezzo sub «Croato» al Piccolo. 9707

CERCASI maestro per matematica e letteratura tedesca. Indirizzo Piccolo. 3080

CERCASI maestro o maestra per lingua italiana. Offerte «Toscana 6» Piccolo. 8265

ITALIANO (professore) insegna lingua italiana a signori tedeschi. Onorario mitissimo. Offerte «Maessig» Piccolo. 8273

SIGNORE colto istruisce lingue italiana e tedesca. Offerte «Istruttore» Piccolo. 3082

STUDENTE distinto ginnasio tedesco istruisce tutte materie. Offerte «Eminentista» Piccolo. 3083

STUDENTE tecnico (Tecnica di Vienna), di distinta famiglia, parla perfettamente italiano, tedesco, conosce francese, cerca posto come istruttore durante vacanze in Italia, Dalmazia, Istria, estero; miti pretese. Gentili offerte sub «Tecnico 333» al Piccolo. 3115

Erminia nobile de Pfügl nata Stimpel

spirò improvvisamente a Neuberg in Stiria li 17 corr., del che partecipa il triste annunzio agli amici e conoscenti

la desolata FAMIGLIA

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che accompagnarono la nostra cara madre

MARIA GERCKEN

all'ultima dimora e che vollero rendere con l'invio di fiori o in altro modo tributo di affetto alla cara estinta, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 20 Luglio 1905.

Fritzi e Guglielmo Krehbiel

†

Domenica Tamaro
nata CEROICI

dopo breve ma gravissima malattia rese l'anima a Dio, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Alessandro** a nome di tutti gli altri parenti annuncia tale sciagura agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali saranno trasportate dalla cappella del civico Ospitale direttamente al cimitero di Pirano Sabato 22 corr.

Trieste, 20 Luglio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa «PIETAS» via Vincenzo Bellini 13.

DURANTE VACANZE corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italianotedesche. Preparazione esami ammissioneriparazione. Gmeinböck, Orologio 4. 6280

CORRIPETIZIONI scolastiche, lingue tedesca, italiana, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9699

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, con ingresso sulle scale, nei pressi del palazzo della posta. Offerte con indicazione del prezzo «Impiegato regio» al Piccolo. 2984

CERCASI presso famiglia francese, stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Voluntas» posta Barriera vecchia. 2965

GIOVANE distinto signore cerca camera elegante, chiara, gas, costo completo, posizione centrica, fior. sessanta mensili. Offerte sub «Alpha» Piccolo. 3063

GIOVANE tedesco cerca una stanza ammobiliata veramente pulita, con ingresso libero, vicino al Giardino pubblico. Offerte «1. agosto 32» Piccolo. 3090

SIGNORA sola cerca camerino vuoto, arioso, disobbligato. Offerte «Sola» Piccolo. 3086

SPOSI cercano piccolo quartiere per agosto, prezzo mite. Offerte «Sposi» al Piccolo. 3099

SIGNORA sola intenzionata prendere quartiere in agosto, cedendo due stanze vuote, escluse donne, possibilmente uso scrittoio. Offerte «Lidia» Piccolo. 8269

BARCOLA cercasi metà ottobre elegante quartiere tre stanze, camerino, cucina, Aurisina, posizione soleggiata, non umida nè esposta bora, nè dietro ferrovia, possibilmente al mare, garantito nè infetto insetti, nè giammai occupato tubercolotici. Offerte dettagliate sotto «Arrondirt» posta restante Lubiana. 3155

CERCASI pel 15 agosto quartiere centro, primo, quattro stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 3144

CERCASI magazzino adatto per osteria. Offerte Caffè Stella Polare, piazza Nuova, Babini e Spagnul. 3124

CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero, con pranzo. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 3109

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via del Moro 15, terzo. 3173

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 3170

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, per due 48. Ruggero Manna 11, porta 13. 3180

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Barriera 16, II piano. 8289

AFFITTANSI via Fontana 3, due bellissimi quartieri al mezzanino, di tre camere, camerino, cucina, cantina, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 3153

AFFITTASI bottega angolo, due porte, posizione splendida per commestibili. Rivolgersi Caffè Metropole, Biondi. 8266

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno o due letti, volendo costo. Via Michelangelo 11, II piano. 3065

AFFITTANSI camera ammobiliata e quartiere quattro stanze e cucina a Barcola, strada Contovello. Indirizzo al Piccolo. 3092

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli N. 6, III piano. 3110

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo buono, due letti. Carradori 16, primo. 8290

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9704

AFFITTASI 6 fiorini mensili camerino ammobiliato. Via Tiziano 11, porta 11. 3107

AFFITTANSI via Olmo N. 6, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 2596

AFFITTASI stanza ammobiliata per un mese, 1-2 persone. Indirizzo Piccolo. 3151

AFFITTANSI, Tiziano, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, I, fior. 280. Madonnina 28. Trampus. 3139

AFFITTASI quartiere tre stanze parchettate, cucina con sparhed, fornello e gas, cantina, giardinetto. Vettor Carpaccio 6, Baucer. 3142

AFFITTANSI due camere, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354, Zaruba. 9698

AFFITTANSI in campagna diversi quartieri, posizione amenissima. Rivolgersi Montecucco 9. 2016

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, con uno e due letti. Via Caserma 14, IV, porta 19. 2654

AFFITTASI per scrittoio stanza, ingresso libero, centro, I piano, telefono. Indirizzo Piccolo. 2865

AFFITTASI bella stanza per stagione estiva. Indirizzo: Langhammer, Prosecco. 2913

AFFITTASI casotto grande con vetrina, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 3012

AFFITTASI stanza ammobiliata, un letto, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 8172

AFFITTANSI quartieri di tre stanze, camerino, cucina e cantina, in via Luigi Ricci, per cor. 680; casa nuova, massimo comfort. 8165

AFFITTANSI, quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 3060

AFFITTASI bellissimo quartiere, II piano, tre camere, camerino, cucina, dirimpetto Politeama, vista Acquedotto e giardini. Via Chiozza 51. 8275

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, centro, per due persone. Petronio, Caffè Goldoni. 3167

AFFITTANSI prontamente e per agosto, via Cunicoli, camera, cucina; in Gretta due camere, cucina; tre camere, cucina, giardino. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 3168

AFFITTANSI una, eventualmente due stanze vuote, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6. 8294

AFFITTASI via Giuseppe Gatteri 26, terzo piano, bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, cor. 580. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 3154

AFFITTASI quartiere tre camere grandi, camerino, cucina, cantina, compresi accessori fior. 290. Indirizzo al Piccolo. 3077

AFFITTASI stanza, ingresso libero, vuota o ammobiliata, volendo costo. Barriera 1, primo. 3091

AFFITTASI camerino con letto. Massimo Azeglio 2, II, porta 10. 3070

AFFITTASI camera, ingresso libero, uno, due letti. Sapone 5, II. 3072

AFFITTANSI due stanze con comodo di cucina, al primo piano, all'interno della casa N. 7 di via della Sorgente. 3069

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista al mare. Via Machiavelli N. 1, I piano. 8295

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 8298

AFFITTANSI cinque camere, cucina, giardinetto, cameretta, fior. 320. Farneto 469. 3163

SIGNORA sola affitta prontamente stanza ammobiliata. Nicolò 13, porta 8. 3149

PRONTAMENTE affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, II. 3161

AFFITTA signora sola stanza ammobiliata, costo, a signore. Indirizzo Piccolo. 3159

CAMPAGNA casetta nuova, camera, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi trattoria Marburg, Carradori. 8267

CENTRO affittansi due stanze vuote, una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3143

ACQUEDOTTO 87 affittasi bellissimo quartiere tre, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas; informazioni presso portinaio. 3125

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 22. Fontanone 16, porta 7. 3106

CENTRALISSIMO appartamento sei stanze, camerino, bagno, cucina, subaffittasi prezzo favorevole. Informazioni: via Valdirivo 27, pianoterra. 3177

CASA nuova via Gatteri, angolo via Pietà, da affittare quartiere tre stanze, camerino, cucina. 3160

CAMPAGNA quartiere due belle stanze corone 200. Indirizzo Piccolo. 9700

PRONTAMENTE da affittare magazzino grande. Indirizzo Piccolo. 3078

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, piazza San Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 3136

ELEGANTISSIMA stanza affittasi distinto signore, ottimo costo. Via Lavatoio 1, I, sinistra. 3058

LOCALI da affittare per bottega barbiere, oppure appalto. Indirizzo al Piccolo. 3088

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi fior. 360 tutto compreso. Via Kandler 6, III piano. 8288

BARCOLA affittasi prontamente quartiere primo piano, riviera, per agosto, nonchè magazzino grande. Indirizzo Piccolo. 3122

OFFRONSI due bellissime stanze vuote, comodo cucina, vista splendida giardino, parchetti. Indirizzo Piccolo. 3146

DA affittare due camere uso cancelleria, ingresso libero. Via Machiavelli 3, rivolgersi dal portinaio. 3158

VIA Giovanni Boccaccio e via Tor San Piero affittansi quartieri di tre stanze, camerino, bagno, cucina e cantina, nonchè quartieri di due stanze; casa nuova. 8165

QUARTIERE splendido, tre stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi prezzo mitissimo, per 24 agosto. Via Canova 11. 8208

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 320. Piazza Leonardo da Vinci 2 (dietro Giardino Pubblico). 8199

PORTOROSE affittansi due stanze e cucina, prezzo minimo. Rivolgersi al signor Francesco Preloc, Portorose N. 171. 5352

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, affittansi III e IV piano, quartieri di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio cor. 900. In V piano quartieri di due stanze cor. 440. A pianterreno un giardino cor. 100; casa nuova. 8166

VIA Donadoni 26. Affittansi quartieri di due camere camerino, cucina, ripostiglio, al II e III piano cor. 480; casa nuova. 8167

VIA Sette fontane 32. Affittasi al IV piano quartiere di due stanze, camerino e cucina per cor. 500; casa nuova. 8167

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 8168

VIA Giulia 73, casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 8168

DA affittare via S. S. Martiri 9, primo piano, bellissimo quartiere sette camere, camerino bagno, terrazza, cucina, soffitta, cor. 1500. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo piano. 8189

DA affittare via S. Michele 31, secondo piano, bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina, soffitta, cantina, grande giardino, cor. 1100. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 8190

SPLENDIDA stanza vuota affittasi, incantevole vista, quiete. Fabbri 8, terzo. 8054

QUARTIERI DA AFFITTARE, rione popoloso, tramway, due camere, camerini, cucina, con parchetti, gas, acqua, soldo pigione, cor. 560. Rivolgersi Acque 9, I piano. 2962

BOCCACCIO 1, I, affitansi prontamente stanza ammobiliata elegantissima e stanzino chiaro parchettato. 2938

STANZE vuote, uso scrittoio, affittansi presso signora sola. Torre bianca 10, primo. 2909

SUBAFFITTASI quartiere signorile tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, poggiuolo, splendida vista. Rivolgersi via Acquedotto 72, II piano, destra, dalle 10 ant. in poi. 2863

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Valdirivo 22, I piano. 2864

BAGNO spiaggia San Marco, Cittanova, offre stanze, vitto, modico prezzo. Rivolgersi Luigi Parentin. 2043

QUARTIERI eleganti di due, tre camere, cucina, affittansi. Giannacopulo, liquoreria piazza Barriera 7. 2816

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI riposè e due poltrone eleganti di forma e in stoffa fina e tavolino da thè. Indirizzo al Piccolo. 2977

BICICLETTA cercasi, buono stato, cassa pronta. Offerte sub «Cassa» al Piccolo. 8277

ACQUISTEREBBESI motocicletta usata, oppure scambierebbesi con charrette e fornimenti. Offerte «Motocicletta» Piccolo. 8282

ACQUISTASI Guida schematica usata 1905. Cartoleria Barriera vecchia 5. 3102

CERCANSI due gelatieri venditori girovaghi. Indirizzo al Piccolo. 3075

DA vendere vecchio botteghino erbaggi, frutta, vino, birra, ecc., causa circostanze di famiglia. Indirizzo Piccolo. 3057

DA vendere due letti ecc. Via Caserma 12, I piano. 8287

DA vendere lavamano, armadio, specchiera con marmo, modiglioni. Piazza Borsa 7, terzo. 3081

DA vendere cassaforte nuova. Indirizzo al Piccolo. 3018

DA vendere credenza con marmo, grande specchio, quadri. — Indirizzo Piccolo. 3033

VENDONSI splendidi oggetti giapponesi. Via Istituto 17, IV. 8228

VENDESI automobile «Daimler» per quattro persone, velocità circa 60 chilometri all'ora, in perfetto stato, per fiorini 3500. Informazioni portinaio via Poste 8. 8268

VENDESI carrozzetta con asinello per bambini. Via Petronio N. 599. 8279

VENDESI bellissima ghiacciaia uso famiglia. Molin grande 11, botteghino erbaggi. 8263

VENDONSI due bellissimi letti, sgabelli, susta. Indirizzo Piccolo. 3114

VENDESI elegante bicicletta nuova «Noricum», mozzo libero, prezzo onesto; dalle 2 alle 4 (non prima) via Antonio Canova 13, pianoterra, porta 4. 3102

VENDESI pressa per copiare lettere. Cartoleria Barriera vecchia 5. 3102

VENDESI canapè con sei sedie stoffa, buono stato, causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3096

VENDONSI due letti. Via dell'Olmo 2, III piano. 3128

VENDONSI vetrine cassettini adatte arredamento negozio. Corso 5, deposito cartoline. 9701

VENDESI a modico prezzo giornale «Piccolo» e «Piccolo della sera» legato, dal 1891 al 1898. Indirizzo Piccolo. 9702

VENDESI casa di buona rendita, mediatori esclusi. Offerte «A. Z. 100» Piccolo. 9697

VENDESI letto con susta, una piazza e mezza, fior. 15. Via Geppa N. 20, quarto. 8299

VENDONSI vestiti ciclista. Via Farneto N. 10, II, sinistra. 3066

VENDESI forno compreso utensili per corone 500. Petronio, Caffè Goldoni. 3167

VENDESI fondo vicino caserma Landwehr prezzo fior. 14 tesa quadrata. Zotter, Caffè Goldoni. 3165

VENDESI cucina economica, posizione centrica, lavoro sicuro, per fior. 300. Petronio, Caffè Goldoni. 3167

VENDESI negozio commestibili, utensili, avviamento, fior. 450, affitto piccolo, guadagno sicuro. Petronio, Caffè Goldoni. 3167

OCCASIONE vendonsi mobili diversi, suste, materassi crine. Coroneo 5, II, porta di mezzo. 3156

PARTENZA: Vendo bellissima credenza da camera pranzo, lucida, con marmo, fior. 24; massiccio armadio sei cassettini fior. 16; stupendo letto opaco con relativo sgabello, scrittoio con cinque cassettini, materasso. Manzoni 2, porta 14. 3183

SARTA vende vestito bianco tela, bluse ricamate. Indirizzo Piccolo. 3175

PIANOFORTE nero buonissimo, cortissimo, primaria fabbrica, vendesi fior. 150. Indirizzo Piccolo. 3150

CASETTA due quartieri, fondo da fabbrica (Rozzol) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3116

CAUSA partenza vendonsi letto legno con susta, tavola da pranzo. Indirizzo Piccolo. 3132

CARROZZELLA, vaschetta bagno, lettino bambini da vendere. Montfort 3, II. 40

CUNA ferro pulitissima, con padiglione, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3061

CAUSA partenza da affittare quartiere due camere, camerino, cucina, tutto comfort, 24 agosto; vendonsi tutti i mobili. Via Galileo 15, porta 8. 3085

CAUSA partenza, mobili, due letti completi fior. 48, letto usato completo 22, sgabello 4, due materassi nuovi 32, bagnetto 2, lavamano, armadio quattro cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3108

MOTOCICLETTA vendesi prezzo mite. Via Boschetto 5, primo. 3169

LETTINO pulitissimo, sparherd splendido, ottimo stato, vendonsi. Chiozza 55, II. 3152

BICICLETTA inglese vendesi cor. 60. Ferriera 16, I piano. 3181

OCCASIONE armadio quattro cassetti, due bellissimi letti massicci con suste doppia imbottitura, bagno doccia, coltrinaggio di lusso, macchina Singer, prezzo conveniente. Via del Toro 16, porta 6. 8285

OCCASIONE, da vendere un divano, sei sedie, una poltrona. Indirizzo al Piccolo. 3166

ORECCHINI brillanti con perla, anello con brillante, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3094

FONDI per fabbricare vendonsi; pagamento a casa finita. Indirizzo Piccolo. 3095

NEGOZIO vendesi, anche soli utensili, Ponterosso, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3103

CEDESI avviatissimo albergo privato con mobilio. Indirizzo al Piccolo. 3147

SALA pranzo, altri mobili stile fiorentino quattrocentista bellissimo, diversi oggetti, linoleum vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3138

STABILE nella più bella posizione di Trieste vendesi, buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 3095

BICICLETTA «modello», nuova con ruota libera, fior. 80 (costava 130). Tandem «Styria» in perfetto stato fior. 67. Via della Guardia 26, negozio manifatture. 3131

BICICLETTA americana «Rambler» ottimissimo stato, completa, vendesi. Piazza Goldoni 11, IV piano. 3174

BUONISSIMO violino antico, autore, vendesi occasione fior. 15. Indirizzo Piccolo. 3087

CUZZO armato e legno rovere per fuoco, vendonsi. - Rivolgersi Bagno militare. 8284

LIBRI per diverse classi Ginnasio tedesco, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3074

MACCHINA fotografica 13 per 18, finissima, tutti accessori, vendesi. Corso 20, terzo, porta 8. 3097

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 8209

DOVENDO sgomberare i locali, vendonsi a prezzi eccezionalmente bassi i mobili e tappezzerie tuttora esistenti nella scuola di danza via Chiozza 7, I. Esposizione mobili. 3016

MACINA per qualunque genere, riduce stato finissimo senza buratti, sistema ultimissimo, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2885

OCCASIONE: vendonsi stanza matrimoniale completa, letti alti, due armadi due porte, lavamano due persone, sgabelli, materassi, suste, fior. 160; credenza moderna marmo nero, tavola. Chiozza 15, secondo. 3107

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello brillante da signora fra bagni e giardino di Barcola. Pregasi portarlo Chiozza 58, I, verso generosissima mancia, trattandosi cara memoria. 3129

E' stato smarrito portamonete con 10 fior. e carte importanti; generosa mancia portandolo Piccolo. 3133

QUELLA persona conosciuta che prese ombrellino al bagno dell'Ospitale, è pregata di portarlo all'infermiera scanso dispiaceri. 3164

CARA memoria. Smarrito ventaglio appeso tre ciondoli oro e due corni; generosa mancia portando Piccolo. 3134

DIVERSI

FIORITA. Grazie. Coraggio. Sempre a te. 9706

GIOVANE desidera fare conoscenza con avvenente signorina, scopo matrimonio. - Gentili offerte sub «Avvenire» fermo posta via Stadion. 8293

CHI SI RICORDA ritiri lettera suo nome mie iniziali. 3084

SINCERITA'. Ricevetti lettera; sono ammalata, prego scrivetemi; tanti affettuosi saluti. 3059

NORA. Scongiuro preleva «avanti» che scrivi promessa, scritto pronto. Non farla venire agli estremi! Leggi prima la lettera. Addio. E. 8283

QUEL signore anni 35 è pregato scrivere posta restante sotto iniziali A. I. Sincerità. 3067

2700. Pace a te, morte ubriaca fisico acciaio qualunque lontananza. 3119

OPERAIO quarantacinquenne, solo, in buona posizione, cerca donna età pari, con piccola dote, matrimonio entro un mese. Scrivere non anonimo «Aurelio» fermo in posta Stadion. 8264

R. Prego incontriamoci una mattina; là sono ogni giorno. 8296

PERSONA vigliacca che invia cartoline «epidemiche» all'Acquedotto farebbe meglio comperarsi pane. 8300

L'AMICO L... quest'oggi parte, lascia affettuosi... Vieni. 9705

GIOVANE serio distinto, buona posizione, desidera contrarre matrimonio con signorina avente 10-15.000 fiorini possidenza. Gentili dettagliate «Fünfundzwanzigjahrealt» posta centrale, scontrino. 9708

DUE volte ieri. Non saprei esprimervi quanta dolcezza.... 8297

SIGNORE 35 anni desidera contrarre pronto matrimonio con cuoca oppure cameriera, piccola dote. Offerte sub «Prontamente» posta restante verso scontrino. 8233

MEDIATORE serio matrimoni cercasi. Scrivere «Sollecito» posta Barriera. 3089

CONIUGI che scrissero ieri sotto nome «Tranquillità» possono ritirare lettera al Piccolo. 8272

PERCHE' mancaste convegno martedì Stazione? Desidero saperlo. Simpatia tram Barcola. 3176

SIGNORE trentenne, industriante e possidente, desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova istruita, con dote. Offerte non anonime fino lunedì venturo, massima discrezione, sub «L. Z.» posta centrale. 3184

CERCASI socio con capitale per brevettare turbina con inversione di moto. Offerte sub «Turbina» Piccolo. 3135

CERCANSI fiorini 100 per due mesi, buonissimo interesse. Offerte urgenti «Macchinista» Piccolo. 2832

CAPITALI disponibili per intavolazioni su stabili in costruzione. Indirizzo Piccolo. 3095

50.000 corone disponibili per prima intavolazione, città o territorio. Offerte «Capitalista» al Piccolo. 3076

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 2455

IMPIEGATO cerca pranzo presso distinta famiglia. Offerte sub «Rezsö». 3101

CERCO per fuori cuoca hotel, cameriera restaurant. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 8291

STRALCIO Cavana 12, partita tappeti grandi da stanza, cortine, corsie, coperte. 3179

GONNE tela, alpagas, stoffa, bluse, batista, zephir. Jess, Barriera 15. 3179

TRATTORIA «Antica mormorazione», nuovi proprietari; vini, birra prima qualità, pensioni fior. 15 mensili. Ogni sera musica. 3079

TAPPEZZIERE riva Gesuiti, vende partita modiglioni nuovi moderni, buon prezzo. 3126

MACINAZIONE tutte qualità di droghe, specialità ed ordinarie, qualsiasi grano. Abbrustolamento ogni specie di grano od altro, offresi esperto mugnaio. Rivolgersi riva Pescatori 22, liquoreria. 3071

OROLOGI, catene argento, regolatori, sveglie, ombrelli, ombrellini, letto legno, ferro, sgabelli, quadri, specchi, modiglioni, macchina gastrica per tappezziere, banco da falegname con diversi ordigni, vetrine per cucine, vendonsi. Barriera vecchia 21, I. 8221

LIBRI SCOLASTICI usati ed altri comperavende la libreria antiquaria Corso 31. 7852

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9622

ARTICOLI igienici veri francesi e americani, soltanto qualità garantite, dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, 16; spedizione ovunque. M. Gal, Trieste. Corso 4. 2149